

Una cultura per pochi

Si alza il sipario sugli spettacoli, ma molte sedie devono restare vuote: restrizioni e incertezze minano un settore che vuole ripartire



Tutti sullo stesso fragile, meraviglioso palcoscenico

di Marco Martinelli

È stato, quel 9 marzo 2020, come un amaro risveglio: ci siamo resi conto che nel mondo moderno esiste ancora la peste. Prima, sapevamo sì che c'erano delle strane epidemie in giro, la televisione le raccontava, ma erano realtà lontane da noi, riguardavano altri: i paesi del sud del mondo, "sottosviluppati". I poveri. Adesso ci siamo resi conto che la peste è quella brutta bestia di cui parlavano gli antichi: gira il mondo, cambia nome, ma non si ferma mai. In questo suo non fermarsi è capitata anche a casa nostra. Quel fantasma, come nelle grandi tragedie, ha fatto irruzione sul nostro palcoscenico. Nel cuore del cosiddetto sviluppo, non girano solo le informazioni online, girano anche i germi del Covid-19. Nell'abbattere il muro irreale che separa "noi" dagli "altri", ci giochiamo tutto quello che la terribile lezione collettiva ci ha insegnato. Ma ce lo ha insegnato veramente? Se tornare alla normalità significasse tornare a una forma di miopia per cui quello che accade altrove non ci tocca, forse la normalità non sarebbe così auspicabile. Ce n'erano già tante di epidemie nel nostro paese, prima del coronavirus! Proviamo a farcele sfilare davanti agli occhi: l'aver massacrato la sanità pubblica, così da trovarci totalmente impreparati all'arrivo della nuova calamità; il lasciare la scuola pubblica nell'abbandono, che per i padri che scrissero la Costituzione doveva invece essere "il primo bastione di difesa della democrazia"; il non contrastare il potere mafioso e la gran fetta di economia e socialità che comanda, la sua forza di espansione e corruzione;

* direttore artistico Teatro delle Albe
continua a pagina 03

Cesac

Chiuso positivamente il bilancio 2019
pagina 16

Cofra

Il Gruppo cresce e tocca i 60 milioni di euro
pagina 18

La Goccia

Arriva il Pollaio Sociale™
pagina 23

SAF s.r.l.
SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE RAVENNA

Per informazioni:

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
safassicurazioni@tin.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLO
Via Boncellino, 44 int. 2
Tel. 0545/60730
ufficio@assicurazionimelandrisas.191.it

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it



FASE 3

Aria di cultura, ma con tante limitazioni

Ripartono gli spettacoli, le mostre, i cinema e gli approfondimenti, ma c'è ancora parecchio malcontento tra gli operatori del settore, costretti al rispetto di dure regole e protocolli che non sembrano valere per tutti

Si è alzato il sipario sulla cultura e gli spettacoli dal vivo. Dopo uno stop di circa quattro mesi, si torna nei musei, nei cinema e nei teatri. Nelle direttive firmate dal presidente Bonaccini e valide dal 15 giugno sono presenti tutte le linee guida da seguire: si va da un massimo di 200 spettatori per gli spettacoli al chiuso a un massimo di 1000 presenze per gli spettacoli all'aperto. Nei luoghi chiusi, come cinema e teatri, deve essere assicurata la distanza fisica di almeno un metro per persone non conviventi, può essere misurata la temperatura corporea

all'ingresso, vige l'obbligo di indossare la mascherina nei luoghi comuni e bisogna tenere un registro delle presenze per 14 giorni. I locali devono essere, inoltre, adeguatamente sanificati, areati (senza la funzione di riciclo) e riforniti degli appositi disinfettanti per le mani. Tanti accorgimenti anche per il personale di scena e gli addetti ai lavori: obbligo di indossare la mascherina se il distanziamento personale non è garantito e, se lo spazio lo permette, divieto dell'uso promiscuo dei camerini. Nella stessa ordinanza regionale si parla anche delle

attività formative in presenza in aula e delle attività congressuali, per le quali vigono le stesse modalità che per gli spettacoli al chiuso. Per i congressi, però, la decisione sul numero massimo di partecipanti è lasciata in capo agli organizzatori in base allo spazio a disposizione.

Tante le cooperative di Confcooperative Ravenna-Rimini che hanno ripreso le loro attività, seppur con le difficoltà del momento e la sensazione che i protocolli da applicare non siano uguali per tutti.

Ilaria Florio

CEMI

Riprendono le lezioni di musica in aula. Stand by al progetto della Big Orchestra

La cooperativa Cemi di Rimini ha sempre mantenuto attive le relazioni tra i propri insegnanti e i bimbi e i ragazzi che frequentano i corsi di musica ispirati al metodo Suzuki. "Abbiamo continuato le lezioni online - raccontano le coordinatrici Elisa Sambì e Marta Quarantini -. I primi due mesi abbiamo scelto di metterle a disposizione gratuitamente perché non sapevamo in che modo sarebbero state integrate nelle attività familiari e non volevamo 'improvvisare'. C'è tutto un sistema da rodare per garantire una qualità all'altezza della lezione frontale e per comunicare con i bimbi più piccoli che, senza il contatto diretto, incontrano maggiori difficoltà di apprendimento".

Con l'emergenza sanitaria la cooperativa Cemi ha attivato una chat in cui venivano lanciati piccoli appuntamenti per le famiglie e i bambini: "Prima di riaprire la scuola ci siamo fatti supportare da un tecnico che, tuttora, ci fornisce consulenza per l'applicazione delle ordinanze e per la prosecuzione delle attività in sicurezza - continuano -. Oltre all'applicazione delle direttive sulla sanificazione e sull'utilizzo dei necessari dpi abbiamo sistemato le aule per garantire il distanziamento e, dopo una prima fase di lezioni individuali, abbiamo attivato anche le lezioni di musica da camera. Ma è una situazione molto complicata da gestire sia a livello di insegnamento che di costi".

Ad oggi la cooperativa ha mantenuto la cassa in deroga per una parte di ore che non vengono ancora coperte dalle attività. "Il lavoro è calato e tutto quello programmato è praticamente azzerato. Anche il progetto triennale della Big Orchestra, finanziato dalla Regione, al momento è in stand by perché si tratta di un progetto che ha come obiettivo quello di 'aggregare' allievi e insegnanti di numerose scuole di musica ed è chiaro che la finalità aggregativa non può essere raggiunta in questa fase. Per non perdere il finanziamento sul 2020 abbiamo dovuto presentare una nuova proposta in Regione e siamo in attesa di sapere se è possibile proseguire". (m.a.)



RAVENNA TEATRO

Nel teatro una comunità può ritrovarsi

L'epidemia di coronavirus ha costretto a chiudere anche i teatri, dallo scorso 23 febbraio. "Come cooperativa ci siamo mossi per ottenere la cassa integrazione per i nostri soci e dipendenti, in tutto una quarantina - commenta Marcella Nonni, codirettore di Ravenna Teatro insieme ad Alessandro Argnani -. Gli spettacoli in programma sono ovviamente saltati, ma siamo riusciti a garantire una retribuzione agli artisti scritturati. Ci siamo stretti intorno alle altre realtà teatrali, specie quelle più piccole e fragili, mantenendo vivo il dialogo

con le istituzioni e con la Regione, che ci ha sostenuto".

La chiusura forzata ha creato distanza e paura, ma anche innescato una riflessione artistica: "Ogni persona nella nostra compagnia sta preparando qualcosa - aggiunge -, tra cui una residenza artistica a cui partecipano Ermanna Montanari, attrice e direttrice artistica del Teatro delle Albe, insieme a Marco Martinelli, all'illustratore Stefano Ricci e al contrabbassista Daniele Roccato. Riprenderemo il Cantiere Dante a Ravenna, che attende sia il Paradiso per il 2021 che il ritorno delle altre due tappe Inferno e Purgatorio, e appena possibile lo porteremo anche all'estero. Siamo in contatto con il Ministero per capire cosa potremmo fare da set-

FONDAZIONE
GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Ricorda: hai la possibilità
di destinare il Tuo

5
x
mille

- a favore dei progetti della **FONDAZIONE:**
- Sportello della Solidarietà
 - Orientamento dei giovani all'impresa cooperativa
 - Microcredito etico-sociale
 - Fondo di rotazione per nuove imprese cooperative

e così aiutare le categorie deboli e sviluppare la cooperazione sociale



Non ti costa nulla: puoi aiutare la collettività locale

Consegna questo pro-memoria al C.A.F.
o al Commercialista che cura
la tua dichiarazione dei redditi

Metti nella Tua dichiarazione dei redditi
IL CODICE FISCALE della Fondazione:

90009990392

Se vuoi conoscere meglio l'attività della Fondazione, consulta il sito
www.fondazioneallefabbriche.it

Ente riconosciuto con Decr. Pres. Giunta Reg. Emilia-Romagna n. 1305/1993
Iscriz. Reg. Pers. Giur. private - Dir. Gen. Aff. Istit. Leg. Giunta Reg. Emilia-Romagna del 12/9/2003, N. 384
Sede in 48018 Faenza (RA), Via Laghi, 85 info@fondazioneallefabbriche.it

START CINEMA

Ripartenza più difficile della chiusura: molte spese ed entrate ridotte

"La cultura è condivisione e voglia di stare insieme con l'obiettivo di costruire una società e una comunità migliori". Questa certezza ha accompagnato tutto lo staff di Start Cinema, la cooperativa ravennate che si occupa di produzioni cinematografiche, durante i duri mesi che hanno caratterizzato il primo semestre del 2020. Anche in pieno lockdown la cooperativa è andata avanti nella costruzione di nuovi progetti e iniziative che adesso, dopo tante attese e con tante limitazioni, possono vedere la luce. "Abbiamo finalmente iniziato con la programmazione delle nostre arene estive, Rocca Cinema a Imola e, grande novità di quest'anno, l'arena Cinema San Biagio di Cesena, dove oltre ai film di successo delle scorse stagioni proponiamo anche documentari d'autore e pellicole più ricercate - racconta la presidente di Start, Maria Martinelli -. Oltre a

lavorare per le arene, in particolare modo per il bando di gestione di quella di Cesena, tutto lo staff si è impegnato come ogni anno nei preparativi per i due importanti festival ideati e organizzati dalla cooperativa e che si svolgeranno in versione online in autunno: il Ravenna Nightmare Film Fest e la seconda edizione di Visioni Fantastiche.

Sulle linee guida da seguire per le riaperture dei cinema estivi Martinelli non usa mezze misure: "Noi siamo disposti a fare la nostra parte in questa lotta al virus, ma sono state date regole troppo stringenti per il nostro comparto, regole che non vengono poi imposte in altri contesti. Nelle arene, per esempio, possiamo far occupare solo 200 posti sui 600 a disposizione. Questa ripartenza si sta dimostrando più difficile e dura del periodo di chiusura totale perché ci sono molte spese cui far fronte che, con questo esiguo numero di entrate, non sappiamo se le riusciremo a sostenere. Siamo in attesa delle nuove normative per il mese di agosto, che speriamo ci diano la possibilità di aumentare le presenze ai nostri spettacoli". (i.f.)

Le direttive prevedono un limite di presenze: 200 per gli spettacoli al chiuso e 1.000 per quelli all'aperto. Obbligo di mascherina, se non c'è garanzia di distanziamento, e sanificazione continua

EMILIA ROMAGNA CONCERTI

Gli spazi cittadini diventano arene

L'emergenza sanitaria ha colpito duramente il mondo della cultura e della musica. "È stato un blocco totale e improvviso - racconta Silvana Lugaresi, presidente di Emilia Romagna Concerti, cooperativa specializzata in eventi e concerti - che ha lasciato senza lavoro molte persone. La musica e lo spettacolo sono un ambito professionale a tutti gli effetti, che richiede impegno e dedizione: è bene sottolinearlo perché c'è chi lo dimentica. A livello amministrativo e di pianificazione, per noi i mesi di stop sono stati intensi: abbiamo gestito i rimborsi dei biglietti già venduti e programmato la ripartenza delle attività, che alla fine è arrivata anche prima del previsto con Ravenna Festival che ha fatto da apripista". Con l'arrivo dell'estate, il clima e gli spazi aperti giocano un ruolo chiave. A Ravenna, ad esempio, è stata allestita un'arena da 540 posti al Parco Archeologico di Classe, per garantire il distanziamento sociale a pubblico e artisti: "Si tiene

qui la rassegna 'Classe al chiaro di luna' - spiega la presidente -, con tante realtà culturali del territorio unite per offrire alla cittadinanza musica, teatro e letteratura. Partecipiamo anche noi, con il tradizionale concerto dedicato al patrono cittadino, in data 25 luglio".

Nel corso dell'estate, ER Concerti ha in programma decine di altri eventi: "Faremo anche quest'anno una stagione organica nella chiesa di Lido di Classe, 8 concerti il venerdì sera dal 10 luglio al 28 agosto - annuncia Lugaresi -. A Tredozio, invece, organizziamo tre serate nella chiesa di San Michele, il 18 e 26 luglio e l'8 agosto. Poi ci sarà una piccola stagione a Brisighella, novità di quest'anno, con 3 concerti il 28 luglio, il 4 e l'11 agosto. Il 10 settembre, inoltre, la Young European Musicians Orchestra si esibirà a Forlì, nell'area esterna dei Musei San Domenico, e poi replicherà a Ravenna la sera dopo, in omaggio a un pubblico composto in prevalenza da personale sanitario. Infine a settembre recupereremo i concerti saltati, specie quelli celebrativi per il 250esimo anniversario di Beethoven". (m.g.)

continua da pagina 01

Tutti sullo stesso fragile, meraviglioso palcoscenico

di Marco Martinelli

Il non investire sulla cultura, perché "con la cultura non si mangia", e non si butti la croce su chi ha tirato fuori l'infelice espressione, perché di questa opinione - al netto dei proclami ipocriti - è l'intera - o quasi - classe politica, visto che l'Italia è penultima in Europa nei finanziamenti alla cultura (ultima, "maglia nera", nei finanziamenti all'educazione); e per andare alla questione delle questioni, l'ambiente, possiamo affermare che i politici sentano questo come un tema urgente? Non mi pare. Anche da queste epidemie occorrerà curarci. E allora, con pazienza, dovremmo tornare alle sorgenti del fare politico che, in Grecia, alle origini della prima, imperfetta democrazia conosciuta in Occidente, nacque - insieme al teatro e alla filosofia - come riflessione sulla giustizia: la politica come arte della polis, arte del bene comune, arte della solidarietà, da praticarsi in mezzo alle situazioni di disagio, nell'ascolto, nella condivisione. E quest'ultimo aspetto, quello del non stancarsi mai a incontrare veramente le persone le più diverse, per mestieri e classi sociali, è forse la scommessa più grande. Siamo tutti sullo stesso fragile, meraviglioso palcoscenico.

*direttore artistico Teatro delle Albe

tembre, con le attuali misure i teatri possono ospitare pochissimi spettatori: 200 su 800 all'Alighieri e appena 110 al Rasi. Dal canto nostro, dovremo essere molto attenti e flessibili in ambito creativo e produttivo".

Molto si è fatto per tenere viva la relazione con gli spettatori e le scuole, culminata nel 'Saluti dell'anno scolastico' di fine giugno: "Abbiamo accolto la proposta del sindaco De Pascale - spiega ancora Nonni -, collaborando a questi momenti simbolici per gli studenti di terza media e quinta elementare, chiamati a un passaggio importante. Il teatro è un luogo di apertura e vicinanza, dove la comunità può ritrovare se stessa anche dopo o durante una crisi". (m.g.)

FAENZA

First
C.so Mazzini 25/A
Tel. 0546 28336

Le Cicogne
Via Galilei 4/20
Tel. 0546 623444

Le Maioliche
Via Bisaura 1/3
Tel. 0546 46655



OTTICA
DIECI DECIMI

WWW.OTTICADIECIDECIMI.COM

FORLÌ
Vintage Forlì
Viale Italia 145
Tel. 0543 33294

IMOLA
Vintage Imola
Via Emilia 198,
P.za Matteotti
Tel. 0542 783476

Pedagna
Via Puccini 50/B
Tel. 0542 681319

DAL 1 LUGLIO

SCONTO FINO AL

50%

SU OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA

Approccio digitale nella "fabbricazione" dei denti

Anche nella cosiddetta Fase 2, l'attività di presa delle impronte per "fabbricare" un dente viene indicata tra le pratiche odontoiatriche da considerare a rischio e deve essere svolta secondo un preciso protocollo, come richiesto nelle "Indicazioni ministeriali per gli odontoiatri" recentemente pubblicate. Il gruppo Clinica Dentale Santa Teresa ha adottato un approccio digitale.

"Tutte le nostre sedi - spiega il Direttore sanitario della sede di Ravenna dott. Fabio Fusconi - sono dotate di scanner intraorale per la presa dell'impronta digitale e grazie all'integrazione dei software con il laboratorio, dal 2019 abbiamo implementato **un approccio completamente digitale: un flusso di lavoro e di comunicazione fra la parte clinica (l'odontoiatra) e quella tecnica (il laboratorio dentale) interamente**

digitale. Esso, per il gruppo Clinica Dentale Santa Teresa, rappresenta il metodo di lavoro quotidiano. Già dalla prima visita, se l'odontoiatria lo ritiene necessario per effettuare una diagnosi approfondita, utilizza moderne macchine di radiologia 2D e 3D (Tac Cone Beam).

Nella fase successiva, dopo che il paziente ha accettato il percorso di cura dal punto di vista economico, grazie all'utilizzo dello scanner intraorale l'odontoiatria ricostruisce la bocca in 3D del paziente e, se deve posizionare degli impianti dentali, effettua anche la Tac Cone Beam (qualora non l'avesse già effettuata in sede di diagnosi) per ricostruire le strutture ossee del paziente in 3D.

I vantaggi dello scanner intraorale:
-Diminuzione dei tempi: si riesce ad ultimare e a consegnare il ma-



Mascherina chirurgica

nufatto protesico con un numero limitato di appuntamenti: massimo due sedute.

-Comfort: è confortevole per il paziente non avere l'ingombro del materiale plastico nel cavo orale e avere una telecamera intraorale a forma di puntale che l'odontoiatra muove all'interno della bocca e che può far riposare il paziente a sua richiesta*.

*A questo punto - continua il dott. Fabio Fusconi - la bocca del paziente in 3D (bocca virtuale) è a disposizione dell'odontoiatra per effettua-

re studi e simulazioni e alla fine di questo suo studio, invia al laboratorio un "file" per la produzione dei manufatti protesici su misura per la bocca del paziente. Fra questi il Laboratorio Dentale Santa Teresa è anche in grado di produrre la mascherina chirurgica che attraverso i suoi fori consente all'implantologo di posizionare gli impianti dentali dove li aveva progettati, cioè serve al chirurgo come guida.

Quando clinicamente possibile e a discrezione dell'odontoiatra, questa mascherina chirurgica consente di utilizzare la tecnica "senza lembi" che ha il vantaggio di un "post-operatorio meno doloroso e di minore assunzione di farmaci (analgesici)". I tempi della seduta di implantologia si riducono.

(Hutlin et al 2012 "Clinical advantages of computer-guided implant placement: systematic review" publ. Pubmed).

Per quanto riguarda i prezzi e i costi per eseguire un intervento di implantopotesi, per esempio in un caso di dente singolo, il piano di cura ha un costo di euro 1280, che comprende la visita, la Tac e la scansione in 3D, mascherina chirurgica, l'impianto dentale e il suo moncone protesico nonché il dente, sia quello provvisorio che quello definitivo in zirconia*.

per informazioni
www.clinicadentalesantateresa.it



Scanner intraorale



CLINICA DENTALE
SANTA TERESA

TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA SALUTE ORALE

Numero Verde Gratuito
800-557798

clinicadentalesantateresa.it








* Mascherina chirurgica per interventi di Implantologia con tecnica computer guidata

FAENZA
Via della Costituzione 28/A, 48018
Aut.Sanit. n° 28/2019 del 08/03/2019
Dir. sanitario Dott.ssa Cristiana Manco
Iscritta all'Albo Odontoiatri di Ravenna n. 383

RAVENNA
Via A. De Gasperi 61, 48121
P.G. 51766 del 29/04/2014
Dir. sanitario Dott. Fabio Fusconi
iscritto all'Albo Odontoiatri di Ravenna n. 141

CESENA
Viale Gaspare Finali 42, 47521
Aut.Sanit. n° 1/2018 del 19/01/2018
Dir. sanitario Dott. Marco Lolli
Iscritto all'Albo Odontoiatri di Forlì Cesena n.694

COOPERATIVE

Pianificazione finanziaria: Confcooperative Ravenna-Rimini implementa il servizio di sostegno alla liquidità delle imprese

Pier Nicola Ferri, responsabile area Credito e finanziamenti: "L'emergenza sanitaria, benché causa di crisi diffusa, è stata un'occasione per molte aziende per rendersi conto di alcune situazioni di difficoltà e per mettere in luce che la programmazione è un aspetto centrale per una gestione efficiente e soprattutto solida"

Per rispondere ai bisogni delle cooperative in vista dell'introduzione del Codice della crisi d'impresa (prorogato al settembre 2021) e in seguito all'emergere di tanti problemi di liquidità generati dalla fase di lockdown, Confcooperative Ravenna-Rimini ha implementato i propri servizi di monitoraggio delle esigenze finanziarie delle cooperative sia in fase di investimento sia, soprattutto, nella gestione ordinaria. "Si tratta di un servizio preventivo che nasce da un'esigenza di pianificazione che abbiamo riscontrato anche tra le cooperative associate - evidenzia Pier Nicola Ferri, responsabile dell'area Credito e finanziamenti di Confcooperative Ravenna-Rimini -. Il nostro ruolo è quello di affiancare l'azienda non solo nella pianificazione e nelle richieste di finanziamento in caso di investimento ma anche quando si registra una situazione di tensione finanziaria a causa di una gestione economica non performante o della mancata programmazione di incassi e pagamenti".

Quando un'azienda si confronta di frequente con un problema di liquidità può incontrare difficoltà nel momento in cui deve gestire i costi imprevisti o un eventuale blocco dei flussi generato da situazioni imprevedibili, come l'emergenza sanitaria e il successivo lockdown cui abbiamo assistito in marzo e aprile. "Per questo servizio abbiamo scelto di mettere in campo una squadra allargata che comprende funzionari di Confcooperative e tecnici di Linker Ravenna-Rimini, il nostro Centro servizi - prosegue Ferri -. Oggi tutte le persone che formano la squadra che già si occupa della gestione amministrativa e contabile delle cooperative si sono trasformate in soggetti sentinelle che, quando richiesto, possono controllare, evidenziare e possibilmente anticipare le problematiche finanziarie delle aziende. Si tratta di un servizio a elevato grado di professionalità, attivabile su richiesta della cooperativa, che in



Pier Nicola Ferri, area Credito e finanziamenti di Confcooperative Ravenna-Rimini

termini di costi è sempre convenzionato e comunque proporzionale al fabbisogno finanziario evidenziato". Il processo di pianificazione finanziaria è un primo approccio gestionale strutturato per una cooperativa che ha necessità di attivare un controllo di gestione o quando c'è un problema di equilibrio economico o mancata programmazione finanziaria. In questo caso i tecnici e i

funzionari di Confcooperative Ravenna-Rimini effettuano un'analisi e una proposta di assistenza che, non limitandosi al solo aspetto fiscale e finanziario, punta alla pianificazione del controllo di gestione. "Accanto a questo, ovviamente, lavoriamo per identificare gli strumenti di finanziamento più opportuni sia in termini di economicità che in termini di adeguatezza per affrontare

Il processo di pianificazione finanziaria è un primo approccio gestionale strutturato quando c'è un problema di equilibrio economico

le temporanee necessità di liquidità. L'emergenza sanitaria, benché causa di crisi diffusa, è stata un'occasione per molte aziende per rendersi conto di alcune situazioni di difficoltà e per mettere in luce che la pianificazione finanziaria, in aziende di qualsiasi dimensione, è un aspetto centrale per una gestione efficiente e soprattutto solida".

Mabel Altini

IRECOOP ER SEDE RAVENNA

Corsi di formazione in partenza in autunno

Irecoop Emilia-Romagna sede di Ravenna ha annunciato il ciclo di corsi autunnali: "Il difficile periodo dell'emergenza sanitaria ha evidenziato come la formazione continua in azienda sia un'attività cruciale che non può essere messa in pausa, particolarmente importante per generare innovazione di processo e flessibilità - fanno sa-

per i vertici dell'ente di formazione ravennate -. Da settembre saranno quindi disponibili numerosi corsi a qualifica, organizzati in modalità mista webinar-aula". Due i percorsi in evidenza in questo momento.

Progettista di prodotti multimediali

Si tratta di un corso di 300 ore dedicato alla for-

mazione di professionisti in grado di creare soluzioni e applicativi web based con particolare attenzione agli aspetti di comunicazione multimediale, pensiero creativo e traduzione pratica di queste conoscenze in abilità lavorative solide, in particolare nel settore culturale territoriale.

Animatore ludico

Il percorso, di 120 ore, ha come obiettivo quello di formare futuri animatori da affiancare a persone con disabilità o in situazione di svantaggio per supportarle nei processi

di crescita e apprendimento. Il corso si focalizza sugli approcci ludici nei contesti educativi e sul valore che assumono per lo sviluppo delle abilità cognitive connesse alle pratiche di gioco.

Come iscriversi

Entrambi i corsi sono rivolti a persone che hanno già esperienza nel settore e che intendono rinnovare le proprie competenze. Per iscrizioni www.irecoop.it, Marita Ghiberti 0544 35022 per Animatore ludico e Elisa Nanni 0546-665523 per Progettista multimediale. (ro.I.)



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



WORKERS BUYOUT

Gli strumenti di Confcooperative per rigenerare un'impresa in fallimento

Formazione, supporto amministrativo e accesso a linee di finanziamento: così i dipendenti diventano soci, acquisiscono l'azienda e salvano i propri posti di lavoro

Il workers buyout è un processo che prevede l'acquisizione di un'impresa in difficoltà da parte dei suoi stessi dipendenti. "Ci sono vari motivi per cui un'impresa può entrare in crisi - spiega Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Ravenna Rimini -: problemi legati al business, una gestione che va verso un default oppure un imprenditore che si ritira senza una successione. In tutti questi casi, la cooperazione ha messo a punto degli strumenti attraverso cui i lavoratori possono tutelare la propria continuità lavorativa e diventare imprenditori di se stessi".

È importante che l'impresa da rigenerare abbia un mercato reale o potenziale in cui trovare sbocco produttivo, e non si tratti dunque

di un'attività in crisi strutturale. Al verificarsi di queste condizioni, con le maestranze che si impegnano per ricostruire il business, si sono verificati casi di grande successo, sia internazionali che nazionali, come la ravennate Raviplast che, nata dalle ceneri della Pansac, è giunta oggi ad acquistare la propria sede storica (vedi articolo sotto).

"Confcooperative ha messo a punto una linea di intervento con il proprio centro servizi Linker per affiancare chi desidera sondare quest'opportunità - spiega Pazzi -. Si parte dalla formazione rivolta ai lavoratori che vogliono diventare soci, per approfondire le potenzialità del modello e le differenze rispetto alla precedente gestione. Poi c'è il supporto tecnico per la parte

burocratico-fiscale e la stesura del business plan: se l'analisi mostra un prospetto negativo, ci si ferma qui. Viceversa, e succede nella maggior parte dei casi, si procede con la costruzione dello statuto e con un affiancamento nei servizi che può durare alcuni anni, a costi agevolati".

Un punto importante riguarda i finanziamenti: i soci possono investire nell'impresa un capitale derivante dai tfr del fallimento, dunque senza ricorrere a liquidità personali, e integrarlo con linee di finanziamento. A queste si può accedere tramite Fondosviluppo, il fondo nazionale che opera in sinergia con il sistema del credito cooperativo locale e altri istituti bancari. "In questo modo si entra a far parte del

mondo cooperativo - conclude Pazzi -, con tutti i vantaggi e le relazioni produttive e commerciali che possono attivarsi con le altre imprese della rete. Nei casi di aziende in difficoltà, quella del workers buyout è un'opportunità da valutare seriamente: non costa nulla e può davvero rigenerare un'impresa mantenendo i posti di lavoro".

Per informazioni, è possibile contattare la referente del servizio sviluppo nuove imprese di Confcooperative, Elena Pietrella: pietrella.e@confcooperative.it

Marco Guardanti

I soci possono investire nell'impresa un capitale derivante dai tfr del fallimento, senza ricorrere a liquidità personali

RISULTATI

La cooperativa Raviplast acquista la sede: un obiettivo inseguito fin dal 2017

Con l'atto d'acquisto formalizzato lo scorso maggio, la cooperativa Raviplast di Ravenna diventa proprietaria della sede storica, uno stabilimento industriale che si affaccia sulla Darsena. L'area totale acquisita è di poco più di quattro ettari, che comprendono la superficie in cui si trovano gli impianti e tre lotti a destinazione non industriale: la ex villa del direttore dello stabilimento, un parcheggio e una palazzina. La parte della sede non destinata a scopi produttivi, circa un quarto del totale, sarà ceduta ad acquirenti che si sono già impegnati formalmente all'acquisto. Finora Raviplast - nata nel 2013 dalla crisi del Gruppo Pansac - versava l'affitto per la sede all'amministrazione straordinaria della precedente proprietà, ma le trattative per l'acquisto andavano avanti dal 2017. La svolta è arrivata nell'estate del 2019, con l'approvazione dell'offerta di Raviplast da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Il periodo successivo, al netto della crisi Covid, è stato necessario per le certificazioni di conformità in vista del rogito, avvenuto a Mestre presso lo studio del notaio Francesco Candiani.

"Abbiamo raggiunto un obiettivo che solo pochi anni fa era insperato - commentano il presidente di Raviplast, Alessandro Micelli, e l'amministratore delegato, Carlo Occhiali -. È una grande soddisfazione e un auspicio per una ripresa rapida, specie in un momento difficile per tutto il Paese. Il nostro ringraziamento va a tutta la città. In particolare questo risultato non sarebbe stato possibile senza il sostegno delle amministrazioni comunali di Ravenna, che in tutti questi anni si sono impegnate per mantenere i vincoli di destinazione produttiva sull'area, e delle centrali cooperative, che ci hanno supportato concretamente fin dall'inizio dell'attività". Raviplast è una cooperativa industriale ravennate che produce imballaggi plastici flessibili. È stata fondata sei anni fa, tramite il modello workers buyout, da un gruppo di lavoratori che avevano perduto il lavoro in seguito alla cessazione delle attività del Gruppo Pansac. Oggi la cooperativa - associata unitariamente a Legacoop, Confcooperative e Agci - fattura circa sei milioni di euro e dà lavoro a ventinove persone, di cui ventiquattro soci. (m.g.)



Carlo Occhiali, amministratore delegato Raviplast, davanti alla sede

Bottega dei Servizi

**sol
co**

AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
AGCM E DEL MERCATO

RATING DI LEGALITÀ

★ ★

**La Bottega dei Servizi
ti semplifica la vita!**

**qualità
professionalità
legalità**

**Badanti, prestazioni sanitarie
e pasti a domicilio,
pulizie, giardinaggio...**

ECONOMIA

“La cooperazione ha giocato un ruolo fondamentale nel traghettare il Paese fuori dal baratro”

Bilancio di fine mandato e di fine lockdown per Francesco Milza, presidente uscente di Confcooperative Emilia-Romagna in attesa del Congresso regionale del 31 luglio

È arrivato alla fine del suo primo mandato pieno Francesco Milza, presidente di Confcooperative Emilia-Romagna, che il 31 luglio aprirà i lavori del congresso dell'associazione regionale. Un mandato molto particolare, durante il quale si è assistito a una ripresa economica post-crisi del 2008 e a un nuovo arresto causato da un virus tanto sconosciuto quanto inatteso.

Presidente, cosa emerge da questi duri mesi del 2020, per come li hanno affrontati le cooperative di Confcooperative a livello regionale?

“Direi che è diventato ovvio, quello che noi già sapevamo, vale a dire che le nostre associate ricoprono ruoli importanti in quelli che in questi ultimi mesi abbiamo chiamato servizi primari o essenziali. Questa consapevolezza ha mostrato un volto della cooperazione normalmente un po' nascosto da altri contesti economici. La situazione che ha portato all'emergere di questa verità è stata una delle più difficili del nostro tempo, e oggi possiamo dire che la cooperazione ha giocato un ruolo fondamentale nel traghettare la nostra regione e il Paese fuori dal baratro. L'Emilia-Romagna, tra le più colpite da questo dramma sanitario, ha comunque retto bene all'impatto. Il patto per il lavoro instaurato con la Regione ormai 5 anni fa ci ha permesso di dialogare e confrontarci con la cabina di regia istituzionale sulle reali problematiche delle nostre imprese, aiutandoci a ottenere provvedimenti ad hoc per le cooperative, sia di natura finanziaria che per progetti diversi”.

Quali sono i servizi che hanno visto la cooperazione maggiormente impegnata durante il lockdown?

“Ovviamente tutto ciò che riguarda il settore socio-assistenziale, l'intera filiera agroalimentare che ha assicurato rifornimento a tutti gli italiani, la distribuzione e i servizi di logistica (pulizie e sanificazioni in primis) e trasporto. Settori dove la cooperazione è predominante e dove ha dimostrato di saper reagire al meglio anche a imprevisti come il coronavirus”.

Cosa ci aspetta adesso?

“Questo è il momento in cui più di ogni altro si deve essere capaci di avere una certa prospettiva e visione del futuro, un futuro diverso da quello che immaginavamo 4 mesi fa. Il lockdown ci ha messo nella condizione di vivere le dinamiche del lavoro con una luce diversa. Tutto questo lascerà una traccia, anche positiva, che dobbiamo essere in grado di cogliere al meglio. Gli strumenti e le modalità che abbiamo utilizzato e stiamo tuttora utilizzando possono di mostrarsi utili ed efficaci anche nel dopo coronavirus. Nasceranno nuovi bisogni e



Francesco Milza, presidente Confcooperative Emilia-Romagna

ci serviranno la fantasia e la volontà che hanno caratterizzato in particolare le cooperative sociali in queste ultime settimane, per definire nuove risposte e modelli economici e di welfare”.

Le misure economiche previste dal Governo saranno sufficienti per aiutare le imprese a risollevarsi?

“Per quanto riguarda i contenuti presenti nelle misure direi che è stato fatto uno sforzo importante da parte del Governo. L'efficacia di queste norme, però, dobbiamo ancora verificarla: i tempi per la loro completa attuazione si sono allungati e oramai siamo andati oltre il tempo limite concesso a molte imprese e a molti lavoratori. Sembra, insomma, che il Governo fatichi a dare gambe alla volontà”.

Qual è la criticità maggiore?

“Le imprese fanno fatica ad accedere al credito e i lavoratori fanno fatica a vedersi riconoscere gli ammortizzatori previsti: c'è, insomma, un grosso problema di liquidità. Questa è l'e-

“C'è un grosso problema di liquidità. Non possiamo più affidarci alla volontà, abbiamo bisogno di interventi strutturati e precisi”

mergenza che stiamo scontando. Gli strumenti messi in atto funzionano a singhiozzo, come anche la disponibilità delle banche. In questo momento non possiamo più affidarci alla buona volontà, abbiamo bisogno di interventi strutturati e precisi”.

Nonostante tutto, nelle province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena si va avanti con il progetto di unione tra le due Confcooperative territoriali. Come vede questo progetto?

“Sono un sostenitore di questa iniziativa e mi sono impegnato fin dall'inizio affinché questo progetto vedesse la luce. Oggi siamo al lavoro per far sì che il tavolo operativo tra i due territori, già funzionante ed efficace, diventi qualcosa di più. L'obiettivo è quello di creare un'unica unione territoriale che però mantenga vive le relazioni sui singoli territori. Un'unione che darà maggiore forza al movimento cooperativo romagnolo”.

Ilaria Florio

Confcooperative ER a congresso

È in programma venerdì 31 luglio alle ore 10 il congresso di Confcooperative Emilia-Romagna dal titolo “Costruttori di bene comune. Bisogni che sfidano il futuro”.

Nel rispetto delle disposizioni anti-Covid, l'Assemblea si svolgerà in forma mista, con un numero limitato di persone in presenza fisica nella Sala “Giovanni Bersani” al Palazzo della Cooperazione di Bologna (Via Calzoni 1/3), e con gli altri delegati e partecipanti presenti a distanza in modalità telematica.

Dopo i saluti istituzionali seguirà la relazione del presidente uscente Francesco Milza. Successivamente si terranno il dibattito assembleare, l'elezione del presidente, del consiglio regionale e del collegio dei revisori dei conti.



- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di strutture metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**



www.fisios.it

Centro Medico Fisios

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino



ANALISI DI LABORATORIO SUBITO E IN SICUREZZA

Al centro Medico Fisios potete eseguire ogni esame di laboratorio (sangue, urine e altro) nel pieno rispetto dei Protocolli di sicurezza COVID-19 emanati dal Ministero e Regione senza bisogno di prenotazione e in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto.

ORARI

Dal Lunedì al Venerdì **dalle 7,30 alle 10,00** Sabato **dalle 8,00 alle 10,00**
Senza prenotazione in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto

www.fisios.it

NOVITA'

FAI IL PREVENTIVO ON LINE DEI TUOI ESAMI

Entra nel sito e vai nella sezione **PREVENTIVI** potrai scegliere i tuoi esami e conoscere la spesa.



IL COSTO È SOVRAPPONIBILE AL SSN

Il costo massimo per Prelievi su ricetta Servizio Sanitario Nazionale è di 36 euro per 8 esami. Il costo degli esami non in convenzione è quello riportato sul Nomenclatore Tariffario Regionale.

RITIRO ESAMI

Gli esiti possono essere visionati e stampati con rispetto della Privacy comodamente dal nostro portale o ritirati in orario d'ufficio presso il Centro Medico Fisios in via Etna, 39 - Tel. 0544.402583

Effettuiamo
anche
prelievi
Sierologici
per il test COVID-19
esclusivamente su appuntamento
e con richiesta del medico.



Analisi effettuata dal laboratorio autorizzato
Synlab Med di Faenza col quale collaboriamo

AGRINTESA

Decreto Rilancio Italia: la politica trascura l'ortofrutta emiliano-romagnola

Malcontento generale, niente sembra risollevare la campagna 2020. La cooperativa mette in atto un piano strategico

Esprime amarezza il presidente di Agrintesa, Raffaele Drei, sulle possibili azioni del governo previste nel Decreto Rilancio in favore dell'agricoltura. Amarezza dovuta non alle misure in sé, ma all'esclusione di alcuni comparti dai benefici che se ne ricaveranno.

“Non è ancora definitivamente concluso il dibattito politico sui provvedimenti straordinari che il governo adotterà per sostenere il paese in questo 2020, ma alcuni aggiornamenti appaiono fin troppo chiari - evidenza -. Le diverse filiere agricole godranno di sostegni per circa 600 milioni di euro, gran parte dei quali (oltre 400) consistenti in sgravi contributivi relativi al primo semestre 2020 a cui si aggiungono altri provvedimenti destinati alle brassiche, ai cereali, alla pesca e al florovivaismo. Tra gli altri, sono previsti anche 30 milioni destinati a incrementare le risorse per indennizzare i danni da cimice nelle regioni del nord. Sarebbe dunque un risultato positivo, se non fosse che l'ortofrutta è l'unico settore escluso dai citati sgravi contributivi. Inoltre, le risorse utilizzabili per indennizzare i danni da gelate ad oggi sono limitati a soli 10 milioni attraverso il fondo di solidarietà. Tutto ciò appare incredibile dopo mesi di continuo lavoro di sensibilizzazione e pressione politica a ogni livello, esercitata in piena sintonia con la regione Emilia-Romagna e il neo assessore Mammi. Unica nota positiva è la modifica della legge 102/04,

da noi richiesta, che apre la strada ai tanto vitali indennizzi per i danni da gelo, pur lasciando il 'cassetto' vuoto. Certamente non dobbiamo ridurci a una battaglia fra poveri: tutti i settori stanno vivendo gravi difficoltà nel paese e a ciascuno va data dignità, tuttavia penso che la frutticoltura della nostra regione sia stata di gran lunga la più drammaticamente colpita dagli eventi di questa primavera”.

“Analizzando i provvedimenti - continua ancora Drei - emerge il sospetto che le risorse saranno canalizzate in modo prevalente verso poche, o forse una, regione del paese. Non possiamo che augurarci che le forze di governo riposizionino con maggiore equità i propri provvedimenti nei prossimi mesi. Sarebbe di vitale importanza, in quanto tutte le pessimistiche ma realistiche previsioni, elaborate per la frutticoltura a fine primavera, si stanno verificando in pieno: registriamo un calo quantitativo delle produzioni estive, in particolare pesche, nettarine, susine e albicocche, che si aggira intorno all'85-90%. Stiamo vivendo una campagna assolutamente anomala, come purtroppo sapevamo”.

Tra le specie estive un po' meno danneggiate spiccano le ciliegie, la cui campagna era partita in modo molto positivo per poi peggiorare a seguito delle piogge che hanno coinvolto in particolare l'areale modenese, con un bilancio finale che vede una produzione del 60% rispetto al potenziale.

L'Emilia-Romagna si conferma la regione più duramente colpita dal crollo produttivo dovuto alle calamità del 2020, ma va detto che anche a livello nazionale ed europeo la produzione non è abbondante. “Si registra una modesta offerta di prodotto a livello generale, soprattutto di quello di buona qualità, che ha generato una situazione un po' caotica sui mercati, con difficoltà a far comprendere alla distribuzione la reale carenza di produzione - prosegue il presidente -. Da ciò la conseguente tensione nei rapporti fra chi offre e chi domanda prodotto. Le quotazioni sono comunque sensibilmente superiori rispetto a quelle, molto svilenti, dello scorso anno, caratterizzato da un mercato saturo”.

L'eccezionalità degli eventi registrati in questo 2020 ha portato la cooperativa Agrintesa, un importante punto di riferimento per l'economia e la filiera agroalimentare del territorio romagnolo (e non solo), a elaborare importanti scelte strategiche: “Avevamo annunciato, nelle scorse settimane, l'avvio di alcune misure straordinarie atte a mantenere in equilibrio la cooperativa e i suoi bilanci, in modo da poter garantire i migliori risultati economici possibili ai nostri soci e in attesa di poter tornare al normale regime, con la prossima campagna - continua Drei -”.

Il piano, che in questo momento è nel pieno della sua attuazione, ha coinvolto tutti i soci, che hanno visto ridimensionati i servizi che la cooperativa metteva a loro disposizione,

Raffaele Drei: “La situazione appare incredibile dopo mesi di sensibilizzazione e pressione politica”

come la presenza capillare sul territorio dei centri di ritiro e la presenza dei tecnici nelle aziende; ha interessato il personale della cooperativa, per il quale è stata attivata la cassa integrazione diffusa e distribuita alle diverse funzioni; ha toccato i fornitori, con la revisione di numerosi contratti già in essere e, infine dovrà riguardare una oculata gestione dei clienti. “Su quest'ultimo aspetto dobbiamo sottolineare, però, come avere un ufficio commerciale integrato in Alegra con altre aziende del settore ci permette di gestire prodotti e servizi superando meglio la difficoltà legata al calo di offerta di Agrintesa. I clienti sono un patrimonio per qualsiasi impresa”. Per quanto riguarda la campagna autunnale, infine, la situazione sembra più stabile e meno compromessa dall'andamento climatico degli scorsi mesi e la minaccia della cimice asiatica appare, al momento, sotto controllo, anche se è ancora presto per poter fare delle stime. (I.r.)

LA BONTÀ DI CASA NOSTRA A CASA VOSTRA!



AGRINTESA HA A CUORE I SUOI PRODUTTORI E I LORO PRODOTTI.

Una fresca insalata, una cena ricercata, un regalo speciale?

Abbiamo quello che ti serve: qualità, freschezza, servizio... e se hai fretta, la spesa te la prepariamo noi!

richiedi la nostra Newsletter su www.agrintesa.it

seguici su 

agrintesa
Insieme più grandi

Il prosciuttificio Zuarina, entrato ormai da diversi anni all'interno del gruppo Clai, ha raggiunto una produzione biologica pari al 5% del totale; percentuale che si traduce in 4.500 prosciutti biologici Zuarina sugli 85mila totali annui.

“Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti con questa linea biologica dei nostri prodotti - commenta Marcello Barilli, responsabile di stabilimento per Zuarina -. I clienti che scelgono di acquistare questo tipo di prodotti cercano la qualità e la sicurezza in ogni aspetto che riguarda la produzione e sono particolarmente attenti al benessere degli animali”.

Realizzare un prosciutto di Parma da suini allevati secondo la standard biologico significa avere alle spalle un'intera filiera certificata e sottoposta a rigidi controlli. “Gli allevamenti da cui recuperiamo la materia prima sono inseriti all'interno del circuito di produzione biologica e sottoposti a continue ispezioni e controlli - prosegue il responsabile -. Le politiche di benessere animale sono molto rigorose: gli animali non vengono sottoposti ad alimentazione forzata, ma sono liberi di mangiare ciò che li aggrada e quando ne sentono il bisogno; l'utilizzo dei farmaci è consentito solo in casi di effettiva necessità; gli alimenti destinati alla loro alimentazione vengono prodotti direttamente dall'azienda agricola che alleva gli animali o reperiti da altre aziende biologiche; i maiali possono, inoltre, disporre di spazi liberi maggiori rispetto agli allevamenti convenzionali, che ne permettono il movimento e il gioco. Infine un altro aspetto importante è che il periodo di svezzamento viene protratto più a lungo del normale, circa il 25% in più”.

Queste accortezze si traducono in una diversa composizione della materia prima destinata ai prosciutti biologici: “Ogni carne ha un gusto peculiare e diverso dalle altre - con-

CLAI

Benessere degli animali, qualità e controlli: ingredienti base per il prosciutto biologico Zuarina

Tracciabilità su tutta la filiera a garanzia del consumatore e tanta attenzione alla peculiarità di ogni singolo prodotto



Stagionatura del prosciutto biologico Zuarina

tinua Barilli -, poiché non c'è uno stretto controllo su ciò che l'animale decide di mangiare e cosa invece scarta. Rispetto ai prosciutti da carne non biologica, inoltre, si evidenzia una muscolatura più formata e dovuta al movimento che gli animali possono compiere nelle loro fasi di allevamento. Il risultato è un prosciutto dal sapore più forte e deciso pur nella dolcezza che contraddi-

stingue tutti i prodotti Zuarina”. Anche il processo di lavorazione della carne che arriva negli stabilimenti Zuarina è sottoposto a rigidi controlli e ispezioni semestrali che garantiscono la tracciabilità di tutti gli ingredienti utilizzati. “Viste le diversità della materia prima biologica da quella convenzionale, in Zuarina abbiamo impostato una lavorazione dedicata a questo tipo

5%
LA PRODUZIONE
biologica di
Zuarina

4.500
PROSCIUTTI
biologici realizzati
in un anno

18
MESI
di stagionatura

di produzione - prosegue Barilli -. L'attenzione alla salagione è maggiore e studiata per ogni prosciutto, poiché come dicevamo prima ogni animale allevato in maniera biologica ha le sue peculiarità. Essendo carni più formate, poi, anche la stagionatura e la loro su- gnatura richiedono tempi e modalità differenti per un minimo di 18 mesi”. (I.r.)

FINO AL 29 AGOSTO

**VIENI A SCOPRIRLO
IN VASCHETTA
E INTERO**



Con l'acquisto di un prosciutto intero riceverai **IN OMAGGIO** il coltello specifico per affettare il prosciutto.



**SOSTANZIALMENTE DIVERSO,
NATURALMENTE CONSAPEVOLE**

PROSCIUTTO
DI PARMA
ZUARINA

Bio
organic

ORDINA LA SPESA

Numero Verde
800 895 110

Scegli se ritirarla già pronta in negozio o fartela portare direttamente a casa.

PRENOTAZIONI
da lunedì a sabato,
dalle ore 9 alle 13, esclusi i festivi

INFO: www.macelleriedelcontadino.it

macellerie del contadino

IMOLA Centro Storico, IMOLA Q.re Pedagna, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME



Barbiano di Cotignola (Ra), la linea di produzione dei succhi Yoga da 1 litro

CONSERVE ITALIA

Packaging eco-sostenibili per i succhi Yoga

L'impegno green della cooperativa passa anche dall'utilizzo di nuove bottiglie con il 50% di plastica riciclata e di brik che riducono del 14% le emissioni di CO₂

Il gusto di Yoga di amare il pianeta passa anche da packaging più sostenibili, che riducono l'impatto ambientale dei prodotti e contribuiscono a migliorare l'ecosistema in cui viviamo. Dopo aver alleggerito del 20% il peso delle bottiglie dei succhi di frutta con un risparmio di circa 600 tonnellate di Pet all'anno, lo storico marchio di Conserve Italia lancia sul mercato due nuovi packaging caratterizzati da un maggiore ricorso a materiali da fonte rinnovabile e provenienti dalla filiera del riciclo.

La prima novità riguarda il brik eco-sostenibile Tetra Crystal utilizzato su tutti i formati monodose Yoga da 200 ml, in particolare le gamme Optimum e Optimum Senza Zuccheri Aggiunti. Più carta, meno plastica e alluminio: il nuovo Crystal presenta angoli frontali smussati (su cui è presente la dicitura "1° in Italia" per sottolineare la leadership di mercato) e una superficie totale ridotta del 7% rispetto alla confezione precedente, con una ottimizzazione del rapporto volume-superficie. Il materiale impiegato per lo strato esterno e per quello di laminazione è innovativo, creato con un polimero vegetale. Dunque più carta, per una maggiore attenzione verso l'ambiente. Il nuovo Crystal è per l'86% ottenuto con materiali provenienti da fonti vegetali, con un risparmio del 14% sulle emissioni di CO₂ rispetto al brik precedente. Queste informazioni vengono comu-

nicate al consumatore con la presenza sulla confezione del simbolo dal cuore giallo che racchiude un pianeta di colore verde su cui poggiano due mani. Il claim "Il gusto di amare il pianeta" accompagna i nuovi pack eco-sostenibili.

L'impegno green di Yoga continua anche nel formato famiglia con le nuove bottiglie eco-sostenibili. A partire da questa estate, Yoga utilizza infatti per i succhi da 1 litro (Yoga Classic e Yoga 100%) bottiglie realizzate esclusivamente con il 50% di plastica riciclata (RPET), il massimo del riciclo consentito dalla legge italiana. Quindi saranno al 100% riciclabili e ottenute per metà con materiale di recupero. Il bollino verde e giallo con il claim "Il gusto di amare il pianeta" e l'indicazione dell'utilizzo di plastica riciclata sono presenti sulla bottiglia per comunicare al consumatore questa rinnovata attenzione alla sostenibilità ambientale. "Con i nuovi packaging eco-sostenibili dei succhi Yoga, che saranno estesi anche agli altri marchi - dichiara il direttore generale di Conserve Italia, Pier Paolo Rosetti - continua il percorso intrapreso dal nostro Gruppo verso una riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni. Oltre che buoni e sicuri, i nostri prodotti devono diventare sempre più sostenibili, per questo interveniamo in ogni fase del processo, dall'agricoltura ai trasporti fino alle confezioni che arrivano sulle tavole dei consumatori".

Il Centrifugato Yoga è il miglior prodotto Food 2020

"Miglior prodotto Food 2020" nella categoria bevande. È il premio che si è aggiudicato il Centrifugato Yoga, il nuovo mix di frutta, verdure e spezie, lanciato sul mercato l'anno scorso da Conserve Italia con una elegante bottiglia in vetro da 680 ml capace di nobilitare il prodotto. Senza zuccheri aggiunti, coloranti e conservanti, il Centrifugato Yoga (presente in tre diverse ricette) è stato scelto da una giuria di esperti del mondo della Gdo e dell'industria che ogni anno ha il compito di assegnare l'ambito premio istituito dalla rivista di settore Food.



SPACCI AZIENDALI TUTTO L'ASSORTIMENTO DI CONSERVE ITALIA



LA QUALITÀ CHE CONVIENE



Barbiano di Cotignola (RA)

Via Peschiera Ponente, 25

APERTURE

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

NOVEMBRE - MARZO	APRILE - OTTOBRE
Matt. 09.00/12.15	Matt. 09.30/12.45
Pom. 13.30/17.45	Pom. 14.00/18.15



Codigoro (FE)

Via della Cooperazione, 5 - Pomposa

APERTURE

Mercoledì, Giovedì

GENNAIO - MARZO	APRILE - DICEMBRE
Matt. 09.00/13.00	Matt. 10.00/13.00
Pom. 14.00/18.00	Pom. 14.00/19.00

CHIUSURE PREVISTE dal 22 DICEMBRE al 8 GENNAIO



San Lazzaro di Savena (BO)

Via P. Poggi, 11

APERTURE

Mercoledì, Venerdì

ORARIO

Matt. 9.00/13.00
Pom. 15.00/18.30



■ FAI DA TE ■ FERRAMENTA ■ BAGNO ■ GIARDINO ■ DECORAZIONE

Bricofer Faenza.

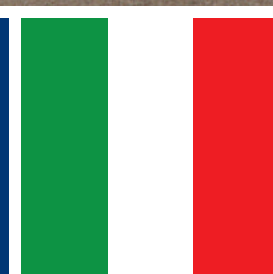
siamo ripartiti
alla grande!!!



**VI ASPETTIAMO NEL BRICOFER
"CENTRO COMMERCIALE LE MAIOLICHE"
PER I VOSTRI ACQUISTI IN SICUREZZA.**



Bricofer®



Tra il dire e il fare

**Via Cristoforo Colombo 2
Centro Comm.le "Le Maioliche", 48018 Faenza (RA)**

VITIVINICOLO

Caviro presiede il Forum Mondiale delle cooperative vinicole

L'incontro in videoconferenza è l'occasione per confrontarsi sulle sfide economiche, sociali e ambientali di un mercato globale rivoluzionato dalla pandemia

Il Gruppo Caviro ha organizzato in videoconferenza il Forum Mondiale delle Cooperative Vinicole, un'occasione di confronto sul mercato globale del vino, duramente colpito dalla pandemia. All'incontro hanno partecipato le principali realtà cooperative di Australia, Argentina, Brasile, Uruguay, Cile, Francia, Spagna, Portogallo e Italia.

“Questo Forum si svolge in videoconferenza - ha spiegato Carlo Dalmonte, presidente di Caviro e quest'anno anche presidente in carica del Forum -, una modalità nuova ma ormai familiare. La pandemia ha modificato molte abitudini e si ripercuote anche sul business in cui operiamo”. Il comune denominatore è il blocco del canale Horeca, ora in lenta ripresa, a fronte di un aumento degli acquisti nei supermercati e negli e-commerce. A crescere è dunque un consumo domestico e da pasto del vino, e a soffrirne di più sono i segmenti premium: la flessione generale è quindi nel fatturato più che nei volumi.

C'è preoccupazione per la crisi economica all'orizzonte: “Compariranno più disuguaglianze sociali - ha valutato Dalmonte - e il mondo cooperativo, radicato sui territori e attento allo sviluppo sostenibile, può fare molto per tradurre le difficoltà in opportunità. Potrebbe essere il momento giusto per togliere lo zucchero esogeno dal vino, per far sì che in bottiglia ci sia solamente il frutto della vite”.

“Il settore vitivinicolo è in grande difficoltà - ha aggiunto Luca Rigotti,

Vino: cresce il consumo domestico e da pasto ma soffrono i segmenti premium. La flessione generale è dunque nel fatturato più che nei volumi

coordinatore settore vino dell'Alleanza delle Cooperative Italiane -, si prevede un calo fra il 20 e il 25% del fatturato, quantificabile in circa 2 miliardi di euro. Alla politica, sia nazionale che europea, abbiamo chiesto di mostrare più dinamicità nelle misure di promozione verso paesi terzi. Attualmente siamo costretti a lavorare in ottica di distillazione, che pur non essendo una destinazione primaria del prodotto, ci consente di smaltire i quantitativi in eccesso”. Al Forum è intervenuto anche Pau Roca, direttore generale di Oiv, l'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino: “Questa crisi - ha

Carlo Dalmonte, presidente Caviro, presiede il Forum Mondiale delle cooperative vinicole avvenuto in videoconferenza



detto - ha colpito sia i grandi mercati del vino, come Europa e Stati Uniti, sia quelli emergenti, come il Brasile, e non sarà possibile recuperare i livelli di fatturato prima del 2024/2025. Come produttori dovremo riformulare la nostra offerta, guardando anche al mercato asiatico e, soprattutto, prestando attenzione al lato umano e sociale”.

Secondo Roca occorre mantenere integrità e qualità del prodotto, e costruire un dialogo franco con il consumatore affinché resti elevata la fi-

ducia nel vino, un prodotto naturale che può ribaltare i pregiudizi e dimostrarsi utile alla salute e all'ambiente. “Il 47% della produzione mondiale dell'uva viene destinato all'alimentazione - ha precisato Roca -. La crisi mondiale colpirà anche a livello alimentare e la vigna potrà proporsi anche come fonte di alimenti sani e calorici, come frutta, succhi, mostro o uva passa. Per contribuire a combattere la fame nel mondo abbiamo già avviato un confronto con il segretario generale FAO”. (m.g.)

SCONTO DEL 20%

FINO AL 31 AGOSTO

TAVERNELLO BIANCO FRIZZANTE
TAVERNELLO ROSATO FRIZZANTE
ROMAGNA DOCG ALBANA SECCA ROMIO
ROMAGNA DOC SANGIOVESE ROMIO
MARA VALPOLICELLA RIPASSO DOC SUPERIORE CESARI
PIGNOLETTA DOC FRIZZANTE '68 CASTELLI MODENESI

CAVIROTECA
 VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335
 FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610
 SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746

caviroteca.it

CONSORZIO AGRARIO RAVENNA

Anno difficile per l'agricoltura romagnola, ma la ricerca non si ferma

Le sfide da affrontare sono tante, tra le più urgenti la cimice asiatica e l'impoverimento dei terreni

L'annata 2020 è stata piena di sfide per il Consorzio agrario di Ravenna che, nonostante il lockdown e la situazione climatica avversa, ha continuato a fornire servizi di supporto agricolo e ricerca.

Le sfide degli ultimi mesi

Nella prima parte dell'anno la produzione agricola è stata messa a grave rischio da una serie di gelate che hanno danneggiato gravemente le colture da frutto (in particolare albicocche, pesche-nettarine e susine). Col proseguire della stagione, poi, la carenza di precipitazioni ha creato una situazione di siccità che ha ulteriormente preoccupato gli agricoltori per quel che riguarda le colture a ciclo annuale, come il frumento, e le colture estensive e orticole a ciclo primaverile. La prima parte dell'annata, per il Consorzio, coincide con l'inizio dei progetti di ricerca. Quest'anno i progetti avviati, già descritti dal tecnico del Consorzio Luca Fagioli nel numero di marzo di In Piazza, hanno subito gravi rallentamenti per via del minore stanziamento di risorse dovuto alle restrizioni della Fase due. Già durante la Fase uno, inoltre, la presenza di addetti sul campo era ridotta per rispettare le norme di distanziamento necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori, e questa situazione ha generato alcune difficoltà nella gestione operativa delle attività sperimentali.

La situazione attuale

La Fase tre ha coinciso con la stagione della trebbiatura del grano. Nonostante l'andamento climatico non particolarmente favorevole alla coltura del frumento, il raccolto supera le aspettative, sia in termini di resa che qualità. "Per quanto riguarda il bilancio fitoiatrico del primo semestre 2020 - spiega Fagioli -, si è assistito in generale a uno scarso sviluppo delle patologie per effetto della carenza di precipitazioni. Uniche eccezioni sono rappresentate dalla maculatura



del pero (in particolare nella cultivar Abate), dal colpo di fuoco batterico delle pomacee e dalla batteriosi della cipolla. L'andamento stagionale mite dei mesi invernali e siccitoso dei mesi primaverili ha poi favorito gli insetti fitofagi, come gli afidi, che infestano numerose colture frutticole, orticole ed estensive, anche per la ridotta disponibilità di prodotti fitosanitari autorizzati. Altro insetto parassita favorito dal contesto climatico corrente è la cimice asiatica, che già da qualche anno rappresenta un'emergenza per numerose colture in buona parte del territorio nazionale. Quest'anno - continua - il Centro di Saggio del Consorzio Agrario è molto impegnato nello studio di questo temibile parassita, attraverso varie attività che vanno dal monitoraggio alla valutazione di nuove soluzioni di contenimento insetticida, fino alla sperimentazione di nuove tecniche di controllo. Molta attesa viene poi riposta nel controllo biologico tramite parassitoidi (la cosiddetta vespa samurai), che sono oggetto di lanci inoculativi realizzati in queste settimane dal Servizio Fitosanitario in tutto il territorio regionale".

Cosa può fare il Consorzio agrario di Ravenna

L'obiettivo del Consorzio è sempre

quello di ricercare soluzioni agronomiche utili per aumentare la resilienza delle colture agrarie, con la collaborazione delle istituzioni scientifiche e dei centri di sperimentazione per la condivisione dei risultati e l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Diverse le attività sperimentali attualmente in essere: dalla ricerca di nuove tecniche di gestione del suolo (nuove attrezzature meccaniche per la lavorazione del terreno, scelta di inerbimenti controllati favorevoli allo sviluppo degli ausiliari e alla riduzione del potenziale di inoculo delle aversità fungine), ai campi di valutazione varietale (in particolare per frumento, mais e sorgo), fino ai test con prodotti di origine naturale a basso impatto ambientale che svolgano attività biostimolante, favorendo l'adattamento delle colture agrarie agli stress di natura abiotica (freddo, siccità) e biotica (patogeni e parassiti). Non va dimenticata infine la preziosa attività di assistenza tecnica svolta dall'equipe dei tecnici agronomi del Consorzio, che ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti per le colture agrarie di soci e clienti, coadiuvati dalla rete di monitoraggio agro fenologico realizzata da Idrologica nel territorio di competenza del Consorzio Agrario di Ravenna. (ro.l.)

MARE

Centrale eolica Rimini, parere contrario dell'Alleanza Cooperative Pesca ER

Parere negativo e contrario al progetto della centrale eolica offshore "Rimini" presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dalla società Energia Wind srl, e la richiesta di prorogare di almeno 90 giorni la scadenza dei termini di consultazione per consentire di esaminare in maniera approfondita l'istanza depositata, coinvolgendo tutti i pescatori interessati. È questa la posizione espressa dalle centrali cooperative riunite nell'Alleanza Cooperative Pesca dell'Emilia-Romagna (Confcooperative FedAgriPesca Emilia-Romagna, Legacoop Agroalimentare Nord Italia, Agci Agrital) che nei giorni scorsi hanno inviato alla Capitaneria di Porto di Rimini una lettera contenente le ragioni della contrarietà a un progetto che penalizza fortemente l'attività dei pescatori. "Nel complesso - dichiarano le tre centrali cooperative - l'influenza del rilascio della concessione sull'economia ittica romagnola sarebbe assolutamente negativa, soprattutto in considerazione della generale riduzione dei periodi e delle aree di pesca conseguenti alle sempre più stringenti normative comunitarie e nazionali. Non si può sottrarre ulteriore spazio marino alla pesca".



idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità




IRRIGAZIONE

ANTIBRINA

ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI

RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI

IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031



GEMOS

La ristorazione che piace.
Dagli ingredienti alla tavola.


Ristorazione AZIENDALE


Ristorazione OSPEDALIERA


Ristorazione SCOLASTICA


Ristorazione TERZA ETÀ


Locali COMMERCIALI


La ristorazione che piace.

MEZZI TECNICI

Agrisol cresce e rafforza l'attività impiantistica

Con 2.200 agricoltori associati la cooperativa di Bagnacavallo è una realtà che lavora in modo integrato con le grandi cooperative di conferimento del territorio

Ha raggiunto i 24 milioni di euro il valore della produzione della cooperativa Agrisol di Bagnacavallo che, dopo le recenti fusioni con le due conterranee Comacer e Centro Servizi per l'Agricoltura, chiude un esercizio 2019 soddisfacente. "La nostra è una cooperativa che distribuisce mezzi tecnici agli agricoltori quindi il nostro compito è anche quello di gestire nel modo più razionale possibile questi mezzi che, poi, gli agricoltori pagano - spiega il presidente di Agrisol Giampiero Reggidori -. Per questo, dopo un'attenta e oculata gestione, a fine anno abbiamo potuto deliberare oltre 400mila euro di ristorni in note di credito ai nostri soci".

Com'è composta la base sociale di Agrisol?

"È formata da circa 2.200 imprenditori agricoli che operano per lo più in provincia di Ravenna, nell'area di Mordano e in parte nel forlivese, lungo la via Emilia. A livello di colture siamo fortemente 'sbilanciati' sulla frutticoltura e sulla viticoltura, avendo una buona fetta della base che conferisce in Agrintesa".

La base sociale di Agrisol è formata da circa 2.200 imprenditori agricoli specializzati principalmente in frutticoltura e orticoltura

Nel 2019 avete registrato un aumento di fatturato. Quali comparti dell'attività di Agrisol sono cresciuti?

"Principalmente l'attività impiantistica legata all'irrigazione, l'installazione di reti antigrandine,



Giampiero Reggidori presidente Agrisol

anti-insetto e sistemi anti-brina. Un altro settore che ha buone potenzialità è quello del drenaggio terreni ma ultimamente, devo dire, abbiamo affrontato più spesso carenze idriche che allagamenti".

Come influisce il clima sul vostro lavoro?

"Stiamo assistendo a una 'destagionalizzazione' del clima e questo rende davvero difficile per noi operatori fare una programmazione adeguata a supporto degli imprenditori agricoli. Un esempio su tutti: a maggio 2019 è piovuto ben oltre le medie stagionali mentre quest'anno non è scesa una goccia. In un'ottica di ottimizzazione dei costi per gli agricoltori non possiamo non tenere conto di questa situazione e far acquistare mezzi tecnici solo quando davvero necessario".

A questo proposito, quanti tecnici mettete a disposizione dei soci?

"Abbiamo cinque tecnici destinati all'assistenza agronomica e 4 tec-

"Stiamo assistendo a una 'destagionalizzazione' del clima e questo rende davvero difficile per noi operatori fare una programmazione adeguata a supporto degli imprenditori agricoli"

nici destinati all'area impiantistica. L'assistenza tecnica è centrale e, nel nostro caso specifico, avviene in integrazione totale con i tecnici delle strutture di conferimento, cooperative Agrintesa e Propar in primis. La relazione con questi soggetti che operano il controllo di filiera e dei prodotti è fondamentale e necessario per fare in modo che l'azienda agricola riesca a lavorare in modo efficiente e produttivo".

Come avete organizzato le attività durante il lockdown?

"Come tutti gli operatori del settore primario siamo rimasti aperti ma abbiamo attivato tutte le procedure necessarie per proteggere personale, soci e clienti avviando e promuovendo il più possibile la consegna a domicilio dei nostri prodotti".

Cosa vi aspettate dall'andamento dei prossimi mesi? Le difficoltà che hanno colpito l'agricoltura romagnola potrebbero avere ripercussioni anche sul lavoro di Agrisol?

"Quest'anno la Romagna è stata massacrata dal gelo. Non dico una cosa nuova ma sono andate perse albicocche, buona parte di pesche e nettarine, parte delle ciliegie e persino il kiwi non ne è uscito indenne. Gli agricoltori stanno vivendo un momento molto negativo ma, ad oggi, Agrisol non ha avuto una riduzione dell'attività perché le

"Negli ultimi 20 anni l'agricoltura del nostro territorio è stata colpita al cuore più e più volte. Dalla crisi dei prezzi di pesche e nettarine alla batteriosi del kiwi, fino ad arrivare ai danni dovuti alla cimice asiatica. Per non parlare, ovviamente, del clima altalenante"

piante vanno comunque preservate. Anche se probabilmente ci sarà qualche contrazione soprattutto nella seconda parte dell'anno".

C'è davvero il rischio che l'agricoltura romagnola perda appeal e vengano abbandonati i campi, secondo lei?

"Negli ultimi 20 anni l'agricoltura del nostro territorio è stata colpita al cuore più e più volte. Dalla crisi dei prezzi di pesche e nettarine alla batteriosi del kiwi fino ad arrivare ai danni dovuti alla cimice asiatica. Per non parlare, ovviamente, del clima altalenante. Nonostante questo, confrontando i dati nazionali diffusi in questo periodo, la provincia di Ravenna ha perso qualcosa in frutticoltura ma, in proporzione, molto meno di altre aree d'Italia. Questo perché qui vantiamo un'imprenditorialità forte in grado di fare una programmazione adeguata al mercato e indispensabile per mantenere vivo il settore. Qui, semmai, si è scelto di sostituire alcune colture con altre ma non si è passati alle coltivazioni di cereali estensive come altrove, dove l'abbandono ha superato anche il 34-35%".

Mabel Altini

Nuovi spazi

Si è concluso nel 2019 l'iter procedurale di fusione del Centro Servizi per l'Agricoltura di Bagnacavallo in Agrisol. Oggi la cooperativa ha quindi ampliato la propria disponibilità di fabbricati tra cui c'è anche Casa Conti Guidi, la casa contadina costruita nel 1883 dai discendenti della famiglia Conti Guidi che ospita oggi un ristorante al piano terra e, ai piani superiori, alcune sale per riunioni, convegni e ricevimenti.

SOLUZIONI IN MOVIMENTO
ROB - CAR

Via Meucci, 24/26 Lugo (Ra) tel. 0545 30755 - fax 0545 32257

www.robcar.it - info@robcar.it

Numero Verde
800-359901

ASEC
AFTER SALES EVALUATION & CERTIFICATION

iCEM
carrelli speciali

TCM
people & technology

TOYOTA

MATERIAL HANDLING

CEREALICOLO

Cesac, un anno con il segno più

La cooperativa di Conselice chiude il bilancio del 2019 in positivo: fatturato in aumento e una nuova partnership con Cavim in partenza.

Adamo Zoffoli nuovo direttore

L'inaugurazione dei sei silos dedicati ai cereali pregiati dello scorso dicembre aveva rappresentato il segno inequivocabile che il passato difficile era alle spalle e per Cesac, cooperativa di Conselice, proseguiva un percorso di rilancio iniziato con la presidenza di Michele Filippini. Oggi, alla chiusura del bilancio 2019, i dati possono dirsi confortanti: "Il nostro bilancio al 31 dicembre 2019 - commenta il presidente - è in utile e i dati confermano la redditività delle nostre attività di riferimento: da quella cerealicola, all'assistenza tecnica, alla vendita di prodotti per l'agricoltura. Il fatturato 2020 è in netto aumento rispetto al 2019, con una crescita di circa un milione di euro nel primo semestre dell'anno. Gli aumenti più significativi li registriamo nel settore delle sementi e dell'irrigazione: un segno evidente che il comparto agricolo ci considera una realtà di riferimento e non si è fermato nonostante tutte le difficoltà di questi mesi, dalle gelate alla cimice asiatica, dalla siccità alla drammatica pandemia causata dal Covid-19". Positivo anche il fronte dei conferimenti vero e proprio: "Nel mese di giugno - prosegue il presidente - i soci hanno conferito nei nostri stabilimenti oltre 42mila tonnellate di cereali, di cui più della metà rappresentata da grano duro di ottima qualità, privo di fitopatologie seppur con un contenuto proteico in calo rispetto al 2019. Nei territori di riferimento dei nostri associati, il cui numero è in crescita rispetto agli ultimi anni, si sono registrate in generale buone produzioni per ettaro". Dati positivi che permettono di guardare al futuro con prudente ottimismo e di pianificare strategie e percorsi di crescita ulteriore: "Superata la fase più complessa della nostra storia - prosegue Filippini - il Consiglio d'ammini-

strazione ha ritenuto opportuno dotare Cesac di una figura che seguisse tutti gli asset dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi e delle attività. Una figura che abbiamo individuato nel nuovo direttore Adamo Zoffoli". Il percorso di Zoffoli nasce e si sviluppa nel mondo agricolo: classe 1966, figlio di imprenditori del settore, per 17 anni ha rivestito ruoli di crescente rilievo e responsabilità in un'importante organizzazione agricola di rappresentanza per poi ricoprire per oltre un decennio il ruolo di direttore generale del Consorzio Agrario Adriatico. "Fra gli obiettivi che il Cda ha individuato - commenta il neo direttore - c'è l'ottimizzazione dell'organizzazione dei magazzini e di tutti i servizi rivolti agli agricoltori oltre, naturalmente, a uno sviluppo commerciale che permetta a Cesac di continuare a crescere". E proprio in questa direzione va il recente accordo siglato fra la cooperativa di Conselice e Cavim, una delle principali realtà vitivinicole del territorio: "La partnership fra Cesac e Cavim - spiega Zoffoli - mette a sistema le eccellenze di entrambe le realtà: Cesac conferirà le uve per la vinificazione alla Cavim e contemporaneamente metterà a disposizione dei soci di Cavim l'esperienza dei propri tecnici agronomi, undici figure altamente specializzate che potranno fornire consulenze agronomiche e suggerire le migliori operazioni necessarie per la cura della vite e delle altre colture. Naturalmente saremo pronti anche a garantire le opportune forniture di mezzi tecnici. Siamo di fronte - conclude Zoffoli - a una sinergia importante: siamo lieti che una realtà di rilievo come Cavim riconosca la qualità dell'assistenza tecnica che Cesac può mettere in campo. È un altro notevole tassello per la nostra crescita".



A sinistra il neo direttore del Cesac, Adamo Zoffoli. A destra il presidente Michele Filippini

Il fatturato del 2020 è in netto aumento rispetto a quello del 2019, con una crescita di circa un milione nel primo semestre dell'anno. Gli aumenti più significativi si registrano nel settore delle sementi e dell'irrigazione

FEDAGRI

Decreto Rilancio: bene il via libera a emendamento che destina 600 milioni alle filiere agricole

"L'approvazione dell'emendamento che riformula l'articolo 222 del decreto-legge Rilancio Italia è un deciso passo in avanti per le imprese agricole e della pesca". Questo il commento di Giorgio Mercuri, presidente dell'Alleanza delle cooperative agroalimentari, che esprime apprezzamento soprattutto per l'intervento a sostegno delle imprese agricole e della pesca appartenenti alle filiere in crisi.

Con 426,1 milioni di euro per l'anno 2020 le imprese delle filiere potranno beneficiare di un intervento rapido e diretto in forza dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti per i primi 6 mesi del 2020. "Soddisfacente anche il rifinanziamento dell'istituto della cambiale agraria e della pesca, fortemente auspicato dall'Alleanza delle cooperative agroalimentari, nonché la destinazione di 90 milioni di euro per il settore zootecnico, già in difficoltà nel periodo pre-Covid-19. Auspichiamo - conclude Mercuri - che possano essere trovate al più presto risorse per le imprese ortofrutticole che sono state duramente colpite dalle gelate di fine marzo e che, al momento, sono escluse dal beneficio della decontribuzione previdenziale e dalla possibilità di accedere agli indennizzi del Fondo di solidarietà nazionale".



**AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO**

OFFERTE LUGLIO - AGOSTO 2020

(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

- VENTILATORI A PIANTANA CON VENTOLA D.40 **€ 19,90**
- CARRELLO AVVOLGITUBO CLABER 8858 COMPLETO CON 25 METRI DI TUBO DA 15MM. ANTITORSIONE **€ 39,90**
- SIEPI SINTETICHE IN CONFEZIONI DA 3 METRI A PARTIRE DA **€ 18,90**
- TOSAERBA BATTERIA SERIE "MYX CORDLESS SYSTEM" COMPLETO DI BATTERIE PIU' CARICABATTERIE **€ 339,00**

- GUANTI IN PELLE "BEST-SAFETY" TRASPIRANTI ED IDROREPELLENTI **€ 9,90**
- VASTO ASSORTIMENTO DI IGIENIZZANTI E DISINFETTANTI "ANTI-COVID19"
- VENDITA PELLETTI ABETE TEDESCO "GERMAN FLAME" CERTIFICATO "EN PLUS - CLASSE "A1" (ESCLUSIVAMENTE IN BANCALE DA 66 SACCHI) PER RITIRO A LUGLIO **SCONTO 0,20 A SACCO**
- PER RITIRO AD AGOSTO **SCONTO 0,10 A SACCO**

COOPERATIVA DI COMUNITÀ

Fer-Menti Leontine traccia un bilancio del primo anno di età e prepara nuovi progetti

La cooperativa di comunità Fer-Menti Leontine, nata poco meno di un anno fa nel territorio di San Leo e della Valmarecchia, ha tenuto la sua prima assemblea dei soci, con grande soddisfazione del presidente Marco Angeloni.

La prima riunione dei soci è sempre un momento importante, com'è andata?

“Sicuramente molto bene, i soci fondatori erano trenta e in un anno siamo già arrivati a cinquanta, di cui quaranta hanno partecipato alla riunione. Dopo le attività più burocratiche, come l'approvazione di bilancio, abbiamo discusso a lungo della ripartenza dopo il lockdown, dei progetti in corso e di quelli che stiamo per avviare”.

Come ha influito il blocco delle attività sulla vostra cooperativa?

“Molti dei nostri progetti, come la ristrutturazione del forno storico di San Leo, hanno subito rallentamenti significativi, ma non ci siamo mai fermati. Alcuni dei nostri soci hanno offerto attività volontarie di consegne a domicilio di cibo



San Leo. La prima assemblea annuale di Fer-Menti leontine

e medicinali per le fasce a rischio, per un totale di oltre cento consegne. Il nostro obiettivo è comunque rimasto quello di aiutare la popolazione e le piccole imprese, in modo da essere tutti pronti per la ripartenza”.

La ristrutturazione del forno antico è stato il vostro primo progetto, avete deciso come riprendere?

“Sì. Avevamo appena cominciato la ristrutturazione, quando il lockdown ha fermato i lavori. Senza l'e-

mergenza Covid-19 il forno sarebbe forse già completato, ma siamo fiduciosi che sarà pronto prestissimo. Per noi è molto importante la riuscita di questo progetto, perché è quello che ha messo in moto l'intera comunità. Quando il forno ha chiuso, più di un anno fa, abbiamo sentito forte la necessità di arrestare il processo di spopolamento del borgo e, anzi, invertirlo per mostrare ciò che il nostro territorio può dare; sia ai suoi abitanti che ai visitatori”.

Ha parlato di progetti per il futuro, cosa è stato deliberato?

“Abbiamo intenzione di riprendere in mano i progetti che sono stati messi in pausa in questi mesi, tutti mirati al benessere sociale e culturale del territorio. Se lavoriamo sodo, riusciremo sicuramente ad accelerare e a concretizzare il nostro obiettivo: creare e ottimizzare servizi che aiutino lo scambio turistico e culturale proprio qui, nella zona di San Leo e della Valmarecchia”.

Rolando Leotta

ESTATE

La Nuova Cogisport prende in gestione anche la piscina di Casola Valsenio

Buona affluenza agli impianti della cooperativa nonostante le misure anti-covid

Lavoro a pieno regime per la Nuova Cogisport, da anni occupata nella gestione delle piscine di Faenza, Russi, Castel Bolognese e, in collaborazione con il Centro Sub Nuoto Club 2000, anche di Solarolo. La cooperativa è ripartita con le attività estive e, novità di quest'anno, con l'acquisizione da metà luglio di un nuovo impianto natatorio a Casola Valsenio.

“Il termine del lockdown ha coinciso con l'inizio dell'alta stagione, - spiega Roberto Carboni, presidente di Nuova Cogisport - e tutte le nostre strutture hanno aperto con un buon flusso di visitatori. Lo staff ha affrontato con grande prontezza e responsabilità l'introduzione delle nuove norme anti-Covid, abituandosi rapidamente e continuando a fornire i servizi di qualità ai quali i clienti erano abituati”.

L'iter d'accesso agli impianti non è diverso da quello di altri esercizi commerciali: ai visitatori viene chiesto di applicare il gel disinfettante in loco e di tenere la mascherina (all'ingresso e negli spogliatoi), e viene limitato l'utilizzo di spogliatoi e docce.

“Garantiamo la massima sicurezza a tutti i clienti

disinfettando gli oggetti di utilizzo comune, come sedie, tavoli e lettini - continua Carboni -. Con le nuove normative abbiamo anche ripreso le attività di fitness, gli allenamenti delle squadre agonistiche, insieme ai centri estivi (in forma ridotta) che ospitiamo regolarmente d'estate. Per quanto riguarda i corsi, invece, abbiamo preferito limitarne molto l'attività, riservandola solo ai ragazzi più grandi e agli adulti”.

Per quanto riguarda l'impianto di Casola Valsenio, la struttura offre una vasca per il nuoto, tre vasche idromassaggio e una piscina per i più piccoli. I progetti di ristrutturazione comprendono un bar che sarà attivo dal 2021, mentre per questa stagione si potrà usufruire di un punto ristoro.

“Abbiamo ottime prospettive per il nuovo impianto - conclude Carboni - soprattutto per i dieci anni di gestione previsti dal bando. Contiamo di ripristinare completamente la piscina e trasformarla in un luogo sempre più piacevole da frequentare. Quest'anno daremo un posto gradevole ai cittadini di Casola”. (ro.l.)



La piscina di Casola Valsenio



La piscina di Faenza

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



sdar
vending dal 1975



Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C. F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it



GRANDI GRUPPI

Con 60 milioni di euro di fatturato Cofra si prepara a consolidare i progetti messi in campo nel 2020

Tra le recenti iniziative promosse dalla cooperativa nata a Faenza c'è anche l'installazione di due colonnine Green Money per la raccolta e il recupero delle bottiglie in plastica, in collaborazione con LA BCC

Il Gruppo Cofra si lascia alle spalle un esercizio più che soddisfacente durante il quale ha visto crescere il valore della produzione, che ha raggiunto i 60 milioni di euro (+5,3%), e avviato l'iscrizione nel libro soci di tanti lavoratori Cofra grazie al passaggio da cooperativa esclusivamente di consumo a cooperativa mista. "Oggi Cofra conta oltre 40.000 soci consumatori e 120 soci lavoratori - spiega il presidente Celso Reali -. Si tratta di un passaggio per noi significativo perché assume un valore per il futuro della cooperativa che, oggi, è patrimonio di tutti, anche di quella grande squadra di persone che quotidianamente lavorano fianco a fianco e al servizio della comunità".

L'andamento positivo non ha riguardato solo la cooperativa Cofra

ma l'intero Gruppo di cui fanno parte anche le controllate Assicofra e FG Energy: "Il 2019 è stato un anno di crescita come volumi e con risultati positivi, in termini economici, in tutti i settori in cui operiamo. Un elemento di solidità - prosegue Reali - sul quale poggiano le basi i tanti progetti importanti messi in campo in questo 2020. Mi riferisco, in particolare, all'importante ristrutturazione del punto vendita Bricofer Le Maioliche e alla fusione con la cooperativa Cpda di Bagnacavallo, deliberata proprio a inizio luglio e che sarà già effettiva, a livello d'esercizio, sul 2020".

Dal progetto di fusione tra le cooperative Cofra e Cpda nasce una struttura che si stima produrrà un fatturato di oltre 80 milioni di euro dando lavoro a circa 340 persone in

BRICOFER

Soddisfatti della risposta ricevuta dai nostri clienti

Dalla riapertura successiva alla ristrutturazione, il punto vendita Bricofer del centro commerciale Le Maioliche di Faenza ha raccolto un interesse crescente della clientela. "Abbiamo ricevuto diversi complimenti per i lavori fatti e, grazie all'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, avvertiamo una crescita del nostro giro d'affari - evidenzia Marco Lapalorcia, responsabile dell'area Bricofer per Cofra -. Il negozio è oggi più leggibile e c'è davvero tanta voglia di ricominciare dopo il difficile periodo di emergenza sanitaria".

provincia di Ravenna, all'interno di 10 supermercati a marchio Conad, 2 negozi a marchio Bricofer, 1 punto vendita Pet Store Conad, 1 Bar Con Sapore Conad.

Tra le recenti iniziative promosse da Cofra, in collaborazione con LA BCC ravennate, forlivese e imolese, c'è l'installazione di due ulteriori colonnine di raccolta di bottiglie in plastica da destinare al riciclo. Le macchinette, del circuito Green Money, sono state installate al Cofra-Conad alle Bassette a Ravenna e al Conad Faenza 1 di via Renaccio. "Ogni tre bottiglie in plastica che i clienti inseriscono nei compatattori viene rilasciato uno sconto di 1 euro da utilizzare sulla spesa al supermercato - spiega Reali -. Si tratta di un'iniziativa avviata lo scorso anno in altri punti vendita, che abbiamo riproposto proprio in seguito ai riscontri positivi in termini di incentivo alla raccolta differenziata. Siamo lieti di poter fare la nostra piccola

parte per sostenere la tutela dell'ambiente e il consumo consapevole".

A qualche settimana dall'avvio della Fase 3, anche chi si occupa di gestire supermercati può tracciare un primo bilancio dei risultati, in termini organizzativi, di quanto fatto per rispondere all'improvvisa emergenza sanitaria che ha colpito l'Italia: "Siamo riusciti a gestire i supermercati in maniera efficiente e il personale ha dimostrato grande impegno e spirito di sacrificio, anche in questa delicata e difficile fase lavorativa. Devo aggiungere che, a livello relazionale, i rapporti tra il personale e con la clientela si sono svolti in modo fluido, sicuro e molto comprensivo gli uni verso gli altri. Siamo sempre rimasti aperti e, come tutti coloro che svolgono servizi essenziali, abbiamo cercato di metterci a disposizione della cittadinanza - conclude il presidente di Cofra -. A causa di questa esperienza, che purtroppo non si è ancora conclusa, sono cambiate tante cose sia nei rapporti con gli altri sia, per entrare nel contingente, nel nostro modo di fare la spesa che è oggi meno frequente e più concentrato sui beni necessari".

Per quanto riguarda le iniziative solidali di Cofra, continua la collaborazione con i volontari che consegnano la spesa a casa, oggi solo in casi di reale difficoltà, mentre nei supermercati è stata data adesione al progetto lanciato a Faenza dal comitato "Carrelli Amici" per la raccolta di cibo e beni di prima necessità per persone bisognose.

Mabel Altini



Un dettaglio delle colonnine per il riciclo della plastica installate a Ravenna e Faenza

Deliberata a inizio luglio la fusione con Cpda. La nuova struttura conterà in tutto 14 punti vendita per un totale di 340 lavoratori

ASSICOFRA
a s s i c u r a z i o n i

Nuove forme d'investimento...

...rilassati...

al resto pensiamo noi.

FAENZA
Zona Industriale - Via Volta, 11

BRISIGHELLA
Via Porta Fiorentina, 3

CASTEL BOLOGNESE
Via Emilia Interna, 168

MODIGLIANA
Via Don Giovanni Verità, 3

www.assicofra.it

GRUPPO
COFRA



ETICA

Il valore della cooperazione sul territorio

Cmcf di Faenza sulla responsabilità sociale di impresa: "Non operiamo come attori isolati ma in una comunità"

La cooperativa edile Cmcf, come tutti gli operatori del settore, ha registrato un'importante riduzione delle attività durante il periodo di lockdown. Solo alcuni cantieri, ricevuta l'autorizzazione dalla Prefettura, hanno proseguito i lavori attivando tutte le procedure necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori. In questo contesto la Rosa dei Venti, il complesso multifunzionale destinato alla popolazione anziana di Ravenna attualmente in costruzione - progetto che impegna in maniera molto importante la cooperativa faentina -, è tra i cantieri che hanno dovuto fermarsi.

La Rosa dei Venti è un grande edificio che, una volta terminato, si estenderà su di una superficie di oltre 15mila metri quadrati e metterà a disposizione 135 posti residenziali per persone anziane di cui circa la metà in camera singola. L'intero complesso si ergerà su due piani e sarà completamente autonomo a livello energetico oltre che tecnologicamente all'avanguardia per garantire il massimo benessere

degli ospiti.

Nonostante i rallentamenti generati dall'emergenza sanitaria, la struttura grezza dell'edificio è stata completata nelle ultime settimane ed è stato dato il via alla realizzazione delle rifiniture e degli impianti, mantenendo le previsioni sulla fine del cantiere fissate per il 2021. "Per la Rosa dei Venti Cmcf è sia impresa costruttrice che partner - spiega il presidente della cooperativa Daniele Lama -. Si tratta di un ottimo esempio di applicazione dei principi cooperativi da parte di importanti realtà della cooperazione sociale e del territorio. Le cooperative Solco, Il Cerchio, Gemos, Arco Lavori e la stessa Cmcf hanno investito propri capitali in questo progetto, mettendo a disposizione risorse accumulate in tanti anni di servizio per realizzare una struttura all'avanguardia, capace di rispondere a un bisogno stringente che l'ente pubblico, da solo, non può soddisfare".

L'attenzione di Cmcf ai bisogni sociali si traduce quindi anche nell'adesione a progetti di rete realizza-



Il complesso multifunzionale destinato alla popolazione anziana di Ravenna "Rosa dei Venti" di cui Cmcf è partner

ti in collaborazione tra pubblico e privato sociale: "Responsabilità sociale per noi significa tenere alta l'attenzione alle problematiche sociali e ambientali nell'ambito della nostra stessa attività - conclude Daniele Lama -. Crediamo che l'etica debba essere parte integrante della visione aziendale e che l'impresa, nel nostro caso cooperativa, debba svolgere i suoi servizi e le sue attività non come attore isolato ma nella comunità e per la comunità".

Rolando Leotta

Responsabilità sociale per noi significa tenere alta l'attenzione sulle problematiche sociali e ambientali

COABI

L'edilizia dopo il lockdown, tra difficoltà burocratiche e famiglie sempre più attente all'abitabilità delle case

L'impatto reale della crisi si valuterà a lungo termine. Molto dipenderà dall'evolvere della situazione economica nazionale

Rispetto ai settori più colpiti dal lockdown, come la ristorazione o la cultura, l'edilizia ha retto bene il colpo. "L'impatto vero sarà a lungo termine - valuta Riccardo Casamassima, direttore della cooperativa d'abitazione Coabi - e dipenderà dall'evolvere della situazione economica nell'intero sistema-Paese. Storicamente è sempre così, l'ultimo esempio è stato per la crisi del 2007".

Ciò vale anche a livello locale?

"Certo, anche l'andamento dell'edilizia faentina riflette lo scenario nazionale e internazionale. Le risorse per acquistare una casa, per un privato, dipendono dalle sue condizioni economiche e lavorative, oltre che dalla fiducia nel futuro. Se ci sarà

una crisi generale, il settore residenziale terrà solo se riuscirà a proporre immobili di qualità. Tutte le altre soluzioni non saranno più percorribili".

Per quanto riguarda le questioni tecniche o amministrative?

"Localmente incontriamo difficoltà nel relazionarci con gli uffici pubblici, che sono tuttora chiusi. Il Covid ha aggravato una situazione complessa, che presentava già vari problemi burocratici a livello urbanistico, amministrativo e specialmente fiscale, visto che il tema delle detrazioni è caldissimo. Il quadro normativo pregresso in cui operiamo inoltre non è chiaro né orientato, non si capisce quale sia il progetto che c'è dietro. Lo si

vede soprattutto nel recupero dell'esistente, che diventa una corsa a ostacoli".

Il Decreto Semplificazione del Governo potrebbe aiutare?

"Abbiamo molti dubbi sul fatto che tocchi da vicino l'edilizia locale. Dalla politica abbiamo assistito a grandi proclami, poi non supportati da fatti concreti. Perfino i decreti di rilancio sono ancora privi delle linee guida indispensabili per interpretarli correttamente. Commercialisti, tecnici, imprese: siamo tutti in attesa di capire bene la materia, ma intanto il tempo passa".

Qualche nuovo progetto all'orizzonte?

"Stiamo valutando interventi sia di costruzione che di recupero. Tra questi ultimi, nella prima periferia di Faenza stiamo approntando dei bellissimi appartamenti con logge, classe energetica A3 o A4, con impianti autonomi, garage, cantina, posto auto, che verranno venduti a 1.700-1.800 euro al mq. Tutti i nostri interventi, da sempre, mettono al centro l'abitabilità: scelta che si è rivelata lungimirante, visto che il lockdown ha cambiato le aspettative delle persone nei confronti delle abitazioni. Un recente studio, infatti, attesta che 1 milione e mezzo di famiglie ora presta più attenzione all'ambiente domestico e cerca case con più servizi. Noi di Coabi continueremo su questa strada a maggior ragione, con tutta la nostra esperienza a supporto".

Marco Guardanti





IMPIANTO DENTALE

**CORONA IN
PORCELLANA
IMPIANTO
E MONCONE**

**TUTTO
COMPRESO**

Prezzo di listino 1.176,00 Euro
con 24 rate da 49 Euro
da 36 a 60 mesi
tasso agevolato
TAEN 0 - TAEG 6%

**Centro Commerciale Le Cicogne
Via G. Galilei, 4 - Faenza (RA)**

Linea diretta Odontoiatrica

0546.425252

Mallivento s.r.l.:

Via Galileo Galilei, 4 Faenza (RA) - Aut. Sanit. n. 65017 del 12/08/2019

Dir. Sanit. Poliambulatorio Dottor D Piacersi Clemente Antonio

Ord. Medici Chirurghi Ravenna n. 03455 del 16/09/2019

Dir. Sanit. Odontoiatria Dott. Stefanini Andrea

Ord. Odontoiatri Ravenna n. 00408 del 20/01/2020

Dottor D

IL TUO DENTISTA 7 GIORNI SU 7

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì alla Domenica dalle 9:00 alle 20:00

SABATO E DOMENICA SEMPRE APERTI

BILANCI

Cooperativa sociale In Cammino, dati in netta crescita, sviluppo e innovazione

La presidente Elena Bartolotti: "Questi risultati arrivano in un momento caratterizzato da grandi incertezze a causa dell'emergenza sanitaria globale. Un contesto in cui gli operatori del settore socio-sanitario si sono trovati davvero in prima linea"

L'assemblea dei soci della cooperativa sociale In Cammino, che si occupa di assistenza residenziale e diurna a persone anziane e con disabilità, si è riunita lo scorso maggio in modalità telematica e ha approvato un bilancio d'esercizio 2019 in crescita, sia dal punto di vista dell'andamento occupazionale che dal punto di vista del fatturato. "L'emergenza sanitaria e la conseguente necessità di attuare misure di distanziamento sociale - racconta la presidente Elena Bartolotti - hanno inciso anche sull'organizzazione dell'assemblea dei soci, che è avvenuta per la prima volta in modalità esclusivamente telematica: un modo nuovo che è stato messo a punto, testato e realizzato con successo, garantendo partecipazione ed espressione del voto in tutta sicurezza e legittimità. Nonostante il distanziamento, lo spirito cooperativo ha prevalso sulle distanze: per i soci l'assemblea è stato un momento di condivisione sentito e apprezzato. La partecipazione è stata rilevante, maggiore rispetto agli anni precedenti, nonostante le difficoltà legate all'utilizzo di strumenti nuovi".

Crescita in rete

Il consorzio stabile Blu, di cui In Cammino è cofondatore insieme a Ancora servizi e Aretè, ha dimostrato efficacia e validità contribuendo in modo decisivo alla crescita economica della cooperativa, registrata nel 2019. L'occupazione ha avuto un incremento del 29% e gli stessi rapporti di lavoro hanno avuto un importante consolidamento che si è tradotto nell'83% di contratti a tempo indeterminato. "Questi risultati arrivano in un momento caratterizzato da grandi incertezze a causa dell'emergenza sanitaria globale - sottolinea Bartolotti -. Un contesto in cui le cooperative del settore socio-sanitario si sono trovate, e si trovano ancora, davvero in prima linea. Devo dire però che, nonostante le tante difficoltà delle prime settimane, la cooperativa è stata in grado di fornire a personale e ospiti i necessari dispositivi di protezione individuale e ha deciso tempestivamente il divieto di accesso alle strutture di persone esterne mettendo a disposizione degli ospiti delle Case residenza smartphone e tablet per le videochiamate con i propri familiari. Inoltre - prosegue - è stata attuata una continua azione di reclutamento e selezione di nuovo personale, anche agevolando il trasferimento da altre regioni, oltre che di valorizzazione economica

per gli operatori dei 'reparti Covid' che si sono fatti carico di un importante sforzo umano e professionale per garantire la giusta assistenza agli anziani, attraverso specifici incentivi".

Sostegno al reddito per i dipendenti

Nei servizi scolastici e semiresidenziali dove non si è riusciti a garantire il reimpiego del personale inattivo a causa della chiusura imposta dall'emergenza, In Cammino ha richiesto l'attivazione del Fondo d'integrazione salariale: "Dal momento che i tempi di erogazione non sono immediati abbiamo deciso di adottare misure aggiuntive di sostegno del reddito, erogando per i mesi di marzo e aprile un finanziamento in favore dei soci e dei lavoratori, e facendoci carico dei relativi oneri. Uno sforzo finanziario che abbiamo ritenuto fondamentale per non far ricadere sui bilanci familiari dei soci lavoratori tutto il peso di questa crisi senza precedenti - evidenzia la presidente della cooperativa sociale -. (m.a.)

Certificazioni di qualità al primo posto

In Cammino ha tra i suoi obiettivi la continua attenzione e il miglioramento nell'ambito delle procedure connesse alle certificazioni della qualità: la certificazione qualità ISO 9001:2015; UNI 10881:2013 per la gestione di servizi socio sanitari per anziani; OHSAS 18001:2007 in materia di sicurezza; UNI 11010:2016 per la gestione di servizi per disabili, ad oggi acquisita dal Centro socio riabilitativo residenziale e diurno per persone con disabilità "I Tigli" di Faenza. Inoltre come gli altri anni l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha rinnovato a In Cammino il Rating di legalità con il punteggio di 3 stelletto.



Un'immagine scattata al Centro residenziale per persone anziane San Maglorio di Faenza



per appuntamenti
Tel. 0546 660448

per URGENZE
335.1220352

via Piani, 36 - FAENZA
(ang. via Ramazzini)
info@faenzaspurghi.com

Faenza Spurgo

www.faenzaspurghi.com



LOTTA alla ZANZARA TIGRE

Trattamenti adulcidi e larvicidi su aree verdi, condomini, zone garage, pozzetti, ecc.



DERATTIZZAZIONI

Pianificazione e installazione di sistemi di monitoraggio e cattura su aree private e ad uso pubblico, sia in spazi aperti che chiusi

Interventi specializzati in attività alimentari, abitazioni private, bar e strutture di accoglienza

DISINFESTAZIONE BLATTE



Effettuiamo trattamenti specifici contro

FORMICHE MOSCHE VESPE



FASE 3

Centri diurni: a Faenza riaperta Casa Cimatti. Può accogliere 7 ospiti

Prima dell'emergenza Covid-19, la struttura gestita da L'Alveare poteva ospitare fino a 24 persone. Andrea Bertoni, presidente della cooperativa: "La speranza è che nei prossimi mesi l'emergenza finisca e si possa ritornare alla normalità"



Il centro diurno Casa Cimatti a Faenza

Dopo il lungo periodo di chiusura dovuto alle misure di prevenzione contro il coronavirus, la cooperativa L'Alveare ha riaperto le porte di Casa Cimatti, il centro diurno di via Pantoli a Faenza che può accogliere persone anziane autosufficienti e non autosufficienti o persone con patologie geriatricamente riconducibili. "Il centro diurno può ospitare fino a 24 persone (di cui 14 in regime di accreditamento ndr) ma il rispetto delle nuove normative anti-Covid ci impone di accogliere solo 7 anziani - racconta Andrea Bertoni, presidente della cooperativa L'Alveare -. Si tratta di una soluzione modulata in base alla necessità di rispettare il distanziamento tra gli ospiti, i quali, a differenza di chi abita i centri residenziali, fanno rientro a casa ogni

sera e possono incontrare familiari e altre persone della propria cerchia". Anche il servizio è stato leggermente rimodulato per evitare contatti ravvicinati tra ospiti e operatori: "Al momento, in via cautelativa, sono ancora sospese le attività di animazione da parte di associazioni e volontari esterni; le attività ludiche e di carattere cognitivo vengono guidate dalle due operatrici che si occupano in modo esclusivo del gruppo - prosegue Bertoni -. Nostro malgrado, inoltre, abbiamo dovuto sospendere il servizio di trasporto degli ospiti mentre, per quanto riguarda i pasti, continua invece la fornitura da parte di Gemos che ci recapita pasti certificati nel rispetto delle attuali normative di prevenzione". Ogni giorno, al momento dell'arri-

"Operatori e ospiti sono affaticati, ma andiamo avanti"

Alla Casa di Riposo Istituto Lega Sacra Famiglia di Brisighella, la cooperativa L'Alveare ha portato avanti il proprio servizio di accoglienza con regolarità. La vita all'interno della Casa residenza è andata avanti come sempre anche se le procedure sono diventate più complesse a causa del necessario adeguamento alle nuove direttive anti-Covid. "Abbiamo incrementato i Dispositivi di protezione individuale per tutti gli operatori e attivato la quarantena preventiva per gli ospiti che, per motivi di routine, effettuano visite in ospedale - racconta il presidente della cooperativa sociale Andrea Bertoni -. Si tratta di una situazione senza dubbio difficile che grava sul personale in termini di affaticamento e sugli ospiti, in modo particolare sulle persone affette da demenza, in termini di smarrimento e paura. Per quanto riguarda le visite dei familiari, terminata la prima fase di chiusura totale, applichiamo oggi un protocollo stringente che prevede distanziamento di due metri, durata delle visite inferiore ai 30 minuti, utilizzo di luoghi aperti o non frequentati per gli incontri e possibilità di incontrarsi solo una volta alla settimana - conclude -. Ci rendiamo conto della complessità del momento attuale ma non possiamo abbassare in alcun modo la guardia neanche in questa fase". (m.a.)

vo in struttura, viene effettuato un breve triage di ingresso che comprende alcune domande per l'anziano e per i familiari conviventi, la prova della temperatura corporea tramite termoscanner e l'igienizzazione delle mani. L'utilizzo della mascherina all'interno del centro diurno, infine, viene reso obbligatorio per tutto il personale, eventuali manutentori, accompagnatori e ospiti (per questi ultimi l'utilizzo è obbligatorio solo quando il presidio è ben tollerato). "Per gestire il centro in massima sicurezza e

nel rispetto rigoroso delle attuali normative - conclude -, ogni giorno sono coinvolte nella gestione di Casa Cimatti ben cinque persone (due operatori, un infermiere, un coordinatore e un ausiliario): una condizione che a livello di sostenibilità economica per noi è un po' al limite, ma che vogliamo garantire fin quando ci sarà possibile. La speranza è che nei prossimi mesi questa difficile emergenza finisca e si possa, piano piano, ritornare a una situazione più regolare".

Mabel Altini

DISABILITÀ

A Punta Marina riapre la spiaggia "Insieme a te"

Ha riaperto il 4 luglio, in tutta sicurezza, la spiaggia Insieme a Te, nata a Punta Marina dall'associazione omonima per dare la possibilità a tutti, nessuno escluso, di poter fare un bagno al mare. La struttura resterà aperta fino al 29 agosto e cercherà di ospitare tutte le persone con disabilità che hanno fatto richiesta di essere accolte.

Per garantire la massima sicurezza a tutti gli ospiti e ai volontari all'interno del bagno viene seguito un rigido ma fondamentale protocollo in materia di distanziamenti, sanificazioni e protezioni con dispositivi di sicurezza. Ospiti e volontari sono inoltre sottoposti a verifica anti Covid-19 mediante tampone, un servizio offerto gratuitamente dal Comune di Ravenna.

GIOVANI

I risultati delle ultime borse di ricerca promosse dalla Fondazione Dalle Fabbriche diventano ebook

Le borse di ricerca promosse dalla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e dalla BCC ravennate, forlivese e imolese hanno prodotto due nuovi ebook gratuiti. I giovani ricercatori, Marta Rocchi e Leonardo Luca Vignini, hanno concluso e pubblicato rispettivamente "Beni comuni e benessere delle comunità" e "Cervelli in fuga dall'Emilia-Romagna", per dare una contestualizzazione territoriale a temi così spesso citati. Marta Rocchi, nel suo elaborato, cerca di trovare una definizione completa dell'espressione "bene comune" e ne esplora la storia, dalla teoria economica tradizionale all'economia civile, documentando il tutto con casi di studio del territorio della Romagna faentina, in particolare della Valle del Lamone.

Nella sintesi della ricerca, pubblicata sul sito della Fondazione dalle Fabbriche, si legge: "Il tema

dei beni comuni, anche se entrato nel discorso politico e socio-culturale a livello globale, non è ancora oggetto di consapevolezza diffusa. La crisi che investe attualmente il settore ambientale, e non solo, lo pone con forza al centro della discussione sullo sviluppo sostenibile. La stessa espressione di beni comuni viene interpretata in numerosi modi. Infatti, nonostante il successo riscontrato negli ultimi anni sia nell'opinione pubblica sia nel linguaggio dei mezzi di comunicazione dell'espressione non vi è ancora una definizione realmente universale e condivisa".

Leonardo Luca Vignini ha invece analizzato, in un contesto sociologico, la fuga di cervelli dell'Emilia-Romagna, con particolare attenzione a coloro che dopo un periodo di lavoro all'estero hanno deciso di tornare e lavorare in Regione. "Cercando di compren-

dere l'ampiezza del fenomeno e le sue cause - si evidenzia nella prefazione dell'ebook -, il ricercatore rapporta le opportunità formative e lavorative in Emilia-Romagna all'attuale fenomeno, e giunge quindi alla conclusione che la 'fuga' viene causata da fattori prevalentemente culturali, come la voglia di fare nuove esperienze o di arricchire il proprio curriculum. Altro obiettivo della ricerca è quello di chiarire le differenze fondamentali tra il lavoro in Italia e all'estero, in termini di organizzazione, mansioni, salario e rapporto tra direzione e dipendente e trovare una risposta alla domanda se effettivamente le aziende italiane considerino esperienze di questo tipo come un valore aggiunto". Entrambe le pubblicazioni sono disponibili gratuitamente sul sito www.fondazione.dallefabbriche.it

Rolando Leotta

ANZIANI

Porte aperte per le Case residenza del Solco

Fine delle dure restrizioni alle visite all'interno delle strutture. Antonio Buzzi: "Da noi il virus non è entrato. Grazie al lavoro degli operatori, alla pazienza dei nostri ospiti e alla comprensione delle famiglie"

Con l'inizio dell'estate gli anziani ospiti delle Case residenza, gestite dal Consorzio Solco Ravenna insieme alle cooperative associate, hanno potuto rivedere dal vivo i propri cari. Le porte delle strutture, chiuse già a fine febbraio per scongiurare un possibile contagio di coronavirus, sono state riaperte per permettere le visite di parenti e amici.

"Chiudere le Cra - dichiara Antonio Buzzi, presidente del Consorzio Solco Ravenna - è stata una delle decisioni più difficili da prendere per chi come noi gestisce questi servizi. Da sempre abbiamo lavorato affinché questi luoghi venissero visti come punto di riferimento per le comunità, aprendoli non solo alle famiglie, ma anche alle associazioni, alle scuole, alla cultura. Chiuderli è stato un po' come rinnegare tutto questo, ma il coronavirus ci ha messo davanti a una priorità inconfutabile: proteggere la vita stessa dei nostri ospiti. Oggi, alla luce dei drammi



Incontro alla Cra Garibaldi-Zarabbin di Ravenna

cui abbiamo assistito negli ultimi mesi, possiamo dire che questa difficile scelta è stata quella giusta: nelle nostre strutture il virus non è entrato e la vita al loro interno, seppur con le mancanze e le privazioni che abbiamo sottolineato, ha potuto scorrere tranquilla, protetta e serena. Grazie al lavoro di tutti i nostri

operatori, alla pazienza degli ospiti e alla comprensione dei familiari abbiamo potuto riaprire e permettere alle famiglie di ricongiungersi, gioendo tutti insieme per questo ritorno a una 'quasi normalità'. Si parla di "quasi normalità" perché le visite sono regolate da un rigido protocollo e, per ragioni di sicurezza,

"Abbiamo potuto riaprire e permettere alle famiglie di ricongiungersi per un ritorno a una 'quasi normalità'"

za, sono state limitate solo alle persone in grado di poter incontrare i propri cari negli spazi aperti delle strutture. In un secondo momento sono state rese possibili anche le visite alle persone allettate, più difficili da organizzare.

Le procedure permettono l'accesso alla struttura solo su appuntamento: l'incontro avviene in uno degli spazi aperti della struttura, quando possibile, e prima di accedere bisogna indossare la mascherina e seguire tutte le indicazioni fornite dal personale addetto. "I coordinatori sono a disposizione per fornire tutte le spiegazioni necessarie - continua Buzzi -. Gli incontri, almeno per il momento, devono avvenire mantenendo la distanza fisica di un metro. Un altro aspetto che sappiamo essere difficile da accettare ma che riteniamo ancora necessario. Il giorno in cui ci riabbraceremo sapremo che questa brutta storia è davvero finita". (i.f.)

VILLA VERUCCHIO

Alla cooperativa La Goccia arriva il Pollaio Sociale™

Con la riapertura del centro diurno e del socio-occupazionale dopo il difficile periodo di emergenza sanitaria, la cooperativa sociale La Goccia di Villa Verucchio (RN) ha potuto dare finalmente il via al "suo" Pollaio Sociale™, un progetto in cantiere da alcuni mesi che nasce dalla collaborazione con la cooperativa Seacoop di Imola, ideatrice e titolare di un marchio di successo che coniuga integrazione e sostenibilità. "Il Pollaio Sociale™ si è sviluppato all'interno del centro occupazionale 'La Tartaruga' gestito a Toscanella di Dozza dalla cooperativa sociale Seacoop - racconta Valentina Cenni, coordinatrice della cooperativa La Goccia -. Non appena abbiamo conosciuto questa realtà abbiamo abbracciato con entusiasmo un programma che si inserisce perfettamente nella nostra vision, che pone al centro la persona, in quanto depositaria di capacità, meriti e attitudini e favorisce l'inclusione sociale, ossia il diritto di ciascuno di vivere nella società e di farne parte". La cooperativa sociale La Goccia, nata nel 1978 a Villa Verucchio, si occupa infatti di assi-



stenza e inserimento lavorativo di persone con disabilità o in situazione di svantaggio. In oltre 40 anni di operatività ha creato un centro socio-riabilitativo

diurno, un'officina meccanica e un centro socio-occupazionale.

Il progetto del Pollaio Sociale™ prevede che chiunque può adottare una gallina ospitata al centro versando una quota annuale, assicurandosi così una confezione settimanale di uova prodotte da animali allevati secondo i principi della natura e nell'ambito di un progetto di integrazione sociale. Le adozioni valgono per un anno e prevedono il coinvolgimento della persona adottante nella vita della cooperativa. Il nuovo pollaio è stato realizzato all'interno dell'orto del Centro ed è costituito da una struttura in legno circondata da un recinto di 120 metri quadrati, per garantire la sicurezza degli animali e per fare in modo che i ragazzi che si occupano delle galline possano farlo al meglio. La capacità del pollaio è di 30 galline, tutte già adottate.

"Sono i ragazzi de La Goccia ad occuparsi, oggi insieme agli operatori e domani sempre più in autonomia, della cura e della pulizia del pollaio, delle galline, della raccolta e del confezionamento delle uova, che poi vengono consegnate agli adottanti direttamente in cooperativa - evidenzia ancora Valentina Cenni -. La finalità ultima del progetto è quella di dare a tutti, ospiti e adottanti, la possibilità di partecipare a un percorso di consapevolezza sulle tematiche dell'inclusione, della tutela ambientale e del benessere degli animali da allevamento". (m.a.)





RAFAR
soc. coop.
MULTISERVICE

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

In Piazza

www.rafar.it

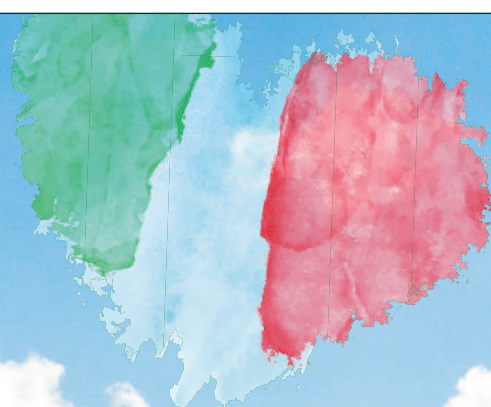
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna

Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna

Tel. 0544 607920

Fax 0544 453497

Email operatorvorafar@ciclat.ra.it



RISCOPRIAMO LE BELLEZZE ITALIANE!

TESORI NELLE COLLINE SENESI

San Galgano e
Monteriggioni

19 luglio

MOSTRA RAFFAELLO

a Roma

25 luglio

MERAVIGLIE D'ITALIA

Giardino di Ninfa
e Villa Adriana

1 - 2 agosto
ultimi posti disponibili

29 - 30 agosto
posti disponibili

SCUDERIE DEL QUIRINALE:

RAFFAELLO a Roma

5 - 7 agosto

ALLA SCOPERTA DELLE MERAVIGLIE DEL TRENTINO

6 - 9 agosto

Ferragosto in
VAL DI NON

9 - 16 agosto

Ferragosto in
**ABRUZZO:
TRA PARCHI E
STORIA**

14 - 16 agosto

TOUR DELLA CALABRIA

12 - 18 agosto

Viaggio in
VAL D'AOSTA

13 - 16 agosto

IL DELTA DEL PO'
paesaggi spettacolari

6 settembre

Camminando in
MAREMMA

18 - 20 settembre

BOBBIO E CASTELL'ARQUATO:

una giornata
tra i borghi più belli
dell'Emilia Romagna

20 settembre

PRATO - PISTOIA - COLLODI

Tra storia, vivai, giardini

11 - 13 settembre

COSTIERA AMALFITANA

24 - 27 settembre

Tour della
PUGLIA

21 - 25 ottobre

TERRITORIO

Casa Conti Guidi a Bagnacavallo: 15 anni spesi bene

Dall'acquisto da parte della cooperativa Agri 2000 alla ristrutturazione decisa dal Centro Servizi per l'Agricoltura: il nuovo corso di un edificio storico che affonda le radici nella tradizione locale

La casa colonica Conti Guidi "la ca' d'marcon" fu acquistata nel 1988 dalla cooperativa di Bagnacavallo Agri 2000 per trasferirci la sede e, per parecchi anni, rimase a disposizione della Caritas di Bagnacavallo. Il 22 giugno del 1999 Agri 2000 si fuse con la cooperativa Csa (Centro servizi per l'agricoltura) e, nell'anno successivo, iniziò il frazionamento del terreno adiacente a Casa Conti Guidi con un progetto di lottizzazione per destinare ad alcune cooperative socie di Agri 2000, interessate ad ampliare le loro aree produttive, parte dei lotti ricavati.

Un lotto adiacente a Casa Conti Guidi restò di proprietà del Centro servizi per l'agricoltura e nacque l'idea di un restauro conservativo di questa casa, trattandosi di un edificio di interesse storico architettonico: Casa Conti Guidi infatti è una delle case coloniche dei Conti Guidi presenti nel Comune di Bagnacavallo, la cui costruzione risale al 1883.

Le prime questioni da risolvere furono quali risorse utilizzare e quale fosse la destinazione del progetto di recupero. Tutto il consiglio di amministrazione del Centro servizi per l'agricoltura, allora da me presieduto, decise che le finalità dell'intervento dovevano tenere conto dell'aspetto sociale, economico e culturale: sociale in virtù della cooperazione, economico per la sua sostenibilità gestionale e culturale in quanto edificio di interesse storico. Così il consiglio della cooperativa Csa consegnò a me e a Evaristo Ghirardini, per tanti anni amministratore della Copra, mandato di ricercare eventuali fonti di finanziamento propedeutiche al restauro della casa per le destinazioni d'uso decise.

Dopo una lunga e accurata ricerca e dopo aver dato incarico all'Ing. Paolo Lini di predisporre disegni e cartografie, si valutarono due canali di finanziamento compatibili fra loro: uno che faceva riferimento alla Legge Regionale 16/2002 e l'altra al 2 Bando 2002 misura 1.3.A ri-

servato all'area pre-parco del Delta del Po e Gal Delta 2000, area in cui è appunto ubicata Casa Conti Guidi. Superate le tante questioni burocratiche, nel 2003 iniziarono i lavori di ristrutturazione destinando i locali a tre diverse funzioni: ristorazione; convegni di associazioni, istituzioni ed enti; attività culturali e ricreative.

A ognuna delle sale restaurate, nell'intento di evocare l'atmosfera del passato, si è scelto di dare un nome com'era consuetudine all'epoca di costruzione dell'edificio: la "Sala dei Preziosi" corrisponde all'ingresso della Casa, primo punto d'incontro; la "Sala degli Amori" dà grande dignità al piacere della tavola (amori è qui riferito al gusto e ai sapori); la "Sala dei Legni" si impone prepotentemente alla vista e alla memoria con un reticolo di grossi travoni in legno, grande sala di accoglienza; la "Sala dei Timpani" destinata all'ascolto, ideale grazie all'ottima acustica ed alla sua

struttura per convegni, riunioni e meeting; la "Saletta degli Archi" caratterizzata da un'armonia visiva che fa pensare inevitabilmente a momenti culturali di profondo interesse con documenti fotografici della civiltà contadina.

Casa Conti Guidi Centro Culturale ed Enogastronomico fu inaugurata nel 2005 e, in 15 anni, ha ospitato un'attività enogastronomica continuativa e innumerevoli eventi e incontri culturali.

a cura di Raffaele Gordini

IL RISTORANTE

Da sette anni il ristorante di Casa Conti Guidi è gestito da Stefano e Rossella, che con le loro squisite ricette hanno saputo interpretare con originalità la tradizione culinaria del territorio.

Un posto di rilievo tra le proposte enogastronomiche spetta allo gnocco fritto, servito con ottimi insaccati, affettati, squacquerone e rucola. Inoltre sono sempre presenti la piadina romagnola fatta in casa e la pasta preparata a mano, come cappelletti, ravioli, tagliatelle e strozzapreti. Infine, da luglio, torna la pizza napoletana delle Oche bla bla, un grande classico della ristorazione di Bagnacavallo. Alle proposte gastronomiche, qui raccontate solo in parte, si aggiungono le tante specialità di carne, accompagnate dal vino del territorio (dal frizzantino al Sangiovese di Agrintesa, fino all'amato Burson di Bagnacavallo).



Nella foto grande Casa Conti Guidi. A sinistra Rossella e Stefano, gestori del ristorante

CONAD

CONAD SUPERSTORE BAGNACAVALLO

Via Albergone 32, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.60240
Aperto da lunedì a sabato 7.30-20.30 - domenica 8.00-13.00
Sabato 15 AGOSTO chiuso
C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)

CONAD

CONAD COBAR BAGNACAVALLO

Via Fossa 3, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.63474
Aperto da lunedì a sabato 7.00-20.00 - domenica 8.30-13.00
Sabato 15 AGOSTO chiuso
C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)

LE OFFERTE DEL MESE

DAL 9 AL 18 LUGLIO
OFFERTA CONAD SOTTOCOSTO
DAL 16 AL 22 LUGLIO
OFFERTA CONAD BIS-COMPRI 2 PAGHI 1
DAL 23 LUGLIO AL 2 AGOSTO
OFFERTA CONAD TUTTO AL COSTO
DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO
OFFERTA CONAD TAGLIO NETTO
DAL 6 AL 16 AGOSTO
OFFERTA CONAD PREZZI A PEZZI
DAL 13 AL 19 AGOSTO
OFFERTA CONAD TAGLIO NETTO
DAL 20 AL 30 AGOSTO
OFFERTA CONAD BENTORNATO 3X2
DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE
OFFERTA CONAD TAGLIO NETTO



Per saperne di più richiedi il nuovo catalogo miPREMIO 2020, vai sul sito mipremio.conad.it o App Conad.

miPREMIO ACCUMULANDO PUNTI CON LA SPESA FINO AL 31 DICEMBRE 2020

Fare la spesa in Conad è la tua scelta serena, tutti i giorni. È poter scegliere tra tanti prodotti eccellenti, garantiti per qualità e sicurezza, al prezzo che desideri; è poter contare su un assortimento ampio, in linea con le esigenze di gusto di tutta la famiglia; è il piacere di portare sulla tavola i valori e i sapori del nostro territorio. E molto di più. Fare la spesa da Conad è anche realizzare **DESIDERI**, poter contribuire al rispetto dell'ambiente grazie a tante nuove **ECO-IDEE**, sapere di poter regalare un **SORRISO** a chi ne ha bisogno, vivere **ESPERIENZE** adrenaliniche, rilassanti, affascinanti o culturali. E ancora per poter contare su un risparmio e una **CONVENIENZA** extra.

Tutto questo perché fare la spesa da Conad è il nostro modo per farti dire "miPREMIO". Comincia tutto con le Carte Insieme.



FURTI

Colas Vigilanza per il controllo delle abitazioni private

L'istituto di Ravenna può attivare un servizio modulabile e attivabile anche per brevi periodi. Il direttore Avellone: "Quando scatta un allarme è sempre opportuno svolgere un attento controllo interno in tempi rapidi"

Negli ultimi anni Colas Vigilanza di Ravenna, a fronte di un aumento delle richieste di sostegno per il monitoraggio di domicili privati spesso oggetto di furti durante i fine settimana e nei periodi di assenza da casa, ha organizzato un servizio dedicato alle abitazioni private, attivabile in tempi rapidi e modulabile in base ad ogni esigenza specifica. "Durante il periodo estivo uno dei soggetti più vulnerabili sono proprio le abitazioni private - spiega Andrea Avellone, direttore di Colas Vigilanza -. Il nostro servizio può essere messo a disposizione sia a Ravenna che a Forlì e prevede un intervento 24 ore su 24 su allarme. Ciò che è davvero importante è dotarsi di un impianto anti-intrusione con allarme che sia collegato a chi può svolgere professionalmente il servizio di controllo".



non si riconoscono dall'esterno - sottolinea il direttore di Colas Vigilanza -. Purtroppo in molti scel-

gono ancora di affidare il controllo a familiari o a vicini di casa, che comunque devono rivelarsi dispo-

nibili nel momento in cui arriva il segnale e avere anche la determinazione necessaria per entrare nell'abitazione ed effettuare personalmente il controllo".

La tipologia di furti in abitazione si è modificata negli anni e, oggi, le effrazioni avvengono anche di giorno, nei fine settimana, quando di norma ci si reca al mare per tutta la giornata. In genere si scelgono gli obiettivi più facili, spesso in zone isolate, e il sistema d'allarme può rivelarsi anche un ottimo deterrente: "Bisogna essere in grado di gestire anche i falsi allarme che talvolta accadono. È chiaro che se hai qualcuno che ci pensa per te ti senti più tranquillo e, anche se ti trovi vicino a casa ma magari sei nel bel mezzo di una cerimonia o in spiaggia a rilassarti, sapere che se ne occupa l'esercizio di vigilanza è una bella comodità".

Attivare e gestire il servizio è piuttosto semplice perché Colas Vigilanza ha predisposto un pacchetto che può essere modulato anche per periodi brevi (minimo un mese) e al quale si può aggiungere il controllo periodico in abitazione anche in assenza di allarme. "L'azienda custodisce le chiavi del cliente in busta sigillata e le utilizza solo in caso di necessità - conclude Andrea Avellone -. Si tratta di un servizio pratico e flessibile, da considerare come un abbonamento alla pay-tv o a internet, che offre serenità e sicurezza".

Mabel Altini

Il nostro servizio può essere messo a disposizione sia a Ravenna che a Forlì e prevede un intervento 24 ore su 24 su allarme

Nel momento in cui capta il segnale d'allarme proveniente dall'abitazione, la centrale operativa di Colas Vigilanza è in grado di inviare una guardia per effettuare un controllo in tempi stretti: "Grazie ai combinatori, i sistemi di allarme sono collegati direttamente alla linea telefonica o ad applicazioni specifiche. Quando scatta un allarme è sempre opportuno svolgere un attento controllo interno perché spesso i segni di effrazione

TRASPORTO

Dal 2021 bus e treni gratis in Regione anche per la fascia d'età 14-19

L'annuncio dell'assessore Corsini: "Da settembre 2020 il beneficio parte per gli under 14, ma c'è già la previsione di estenderlo"

Da settembre 2020 autobus e treni saranno gratis per gli under 14: il provvedimento, già annunciato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna, non comprendeva però i ragazzi delle scuole superiori, tra gli utilizzatori più assidui dei mezzi pubblici. L'obiettivo annunciato dall'assessore alle infrastrutture e ai trasporti Andrea Corsini, durante il question time del 7 luglio scorso, è di rendere il provvedimento più inclusivo: "C'è la previsione di estendere il beneficio, da settembre 2021, anche agli studenti di fascia 14-19 anni - ha annunciato -".

L'avvio del servizio da settembre rappresenta un primo passo per aiutare le famiglie e incentivare l'uso dei mezzi pubblici: "In un anno arriveremo a garantire il servizio anche agli studenti delle scuole superiori - ha assicurato Corsini -, rispettando un impegno che abbiamo inserito nel programma di mandato della Giunta 2020-2025".

I dati Istat mostrano che i residenti in Regione di età 6-19 anni sono quasi 570mila, e tra questi oggi sono oltre 162mila a disporre di un abbonamento per il trasporto pubblico. Il valore economico per il trasporto pubblico locale è di oltre 26 milioni di euro annui, di cui circa 2,3 milioni di euro sono coperti da risorse elargite dagli enti locali, per ridurre in parte o del tutto il costo dell'abbonamento ad alcune categorie. (m.g.)

I residenti in Regione di età 6-19 sono quasi 570mila e tra questi oltre 162mila dispongono di un abbonamento per il trasporto pubblico



Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it



IN CAMMINO
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)

Tel. 0546 634802 - info@incammino.it

incammino@incamminopec.it

www.incammino.it

CULTURA

Iscrizioni aperte per il concorso di poesia dialettale "Antica Pieve"

Sono previste due sezioni, una per i giovani poeti dedicata a Giovanni Nadiani e l'altra a tema libero. C'è tempo fino al 31 luglio

C'è tempo fino al 31 Luglio per iscriversi alla 25° edizione del Concorso di Poesia Dialettale Romagnola "Antica Pieve" presentata dal Comitato Culturale di Pieveacquedotto (FC).

Il concorso sarà diviso in due sezioni. La prima, riservata ai giovani dai 18 ai 36 anni, è dedicata al poeta Giovanni Nadiani. Le tre poesie giudicate vincitrici verranno premiate con una medaglia d'oro e un diploma.

La seconda, che ha come unica restrizione la maggiore età, è a tema libero. Verranno premiate le dieci

poesie migliori, con assegnazione di una medaglia d'oro ai primi tre classificati e una d'argento agli altri sette, oltre a un diploma per tutti i dieci poeti selezionati.

Le poesie premiate saranno fonte di ispirazione per uno scatto fotografico. Le immagini così realizzate saranno proiettate durante la premiazione, prevista per il 20 settembre 2020 al circolo culturale della Scranna.

Per informazioni e per leggere il bando completo, visitare il sito: www.comitatoculturalepieveacquedotto.it. (ro.l.)

RIMINI

In ricordo di Renzo Cipriani

La cooperazione riminese ricorda con affetto la figura di Renzo Cipriani, improvvisamente scomparso lo scorso 1° giugno all'età di 82 anni.

Collaboratore storico e attivo membro della Caritas di Rimini, era inoltre il responsabile dell'Associazione riminese "Famiglie Insieme", impegno al quale si dedicava con passione con particolare attenzione e sensibilità in questo ultimo periodo, vissuto con difficoltà da molte famiglie. Tra gli incarichi più istituzionali si ricordano il ruolo di consigliere di Confcooperative Rimini e del centro servizi Corast, quello di consigliere comunale e, infine, quello di presidente della cooperativa Ferrovieri.

Cipriani lascia la moglie e tre figlie alle quali Confcooperative Ravenna Rimini si stringe, ricor-



dando con affetto l'uomo dalla grande umanità che si è speso in aiuto dei più deboli e fragili.

LIBRO DEL MESE

Alla scoperta di Pellegrino Artusi



"Il Borghese diffidente. Vita e certezze di Pellegrino Artusi" (ed. Il Ponte Vecchio) è il titolo del nuovo libro di Paolo Cortesi, pubblicato in occasione del Bicentenario Artusiano. Lo scrittore forlivese riesce a raccontare in modo nuovo e non convenzionale la figura dell'illustre letterato e gastronomo, autore del volume "La scienza in cucina e l'arte di mangiare bene", uno dei ricettari più venduti al mondo da un centinaio di anni, anche se la qualifica di ricettario data al lavoro di Artusi è riduttiva e fuorviante. Tutti sanno chi è l'Artusi: un ricco gentiluomo dalla vita tranquilla e appartata, raffinato cultore della migliore arte culinaria, filantropo generoso e puntiglioso, nonché la massima autorità della cucina italiana classica. Artusi è stato il principale autore del suo mito; infatti ha lasciato moltissime testimonianze di sé che sono l'origine della sua immagine ufficiale di arguto bon viveur. Lui ha definito chiaramente come voleva essere ricordato, non solo nelle memorie autobiografiche, ma anche tramite le sue disposizioni testamentarie, con le quali ha lasciato un grosso patrimonio alla sua città natale, Forlimpopoli, a condizioni rigorose e vincolanti. Tuttavia, oltre a questo Pellegrino Artusi ne esiste un altro, molto diverso dal signore pacato e soddisfatto. È un personaggio che appare tra le righe delle sue opere, un Artusi "privato" disilluso, spesso amaro. Un uomo contraddittorio, tanto da difendere le donne in un'epoca in cui il femminismo era impensabile, pur considerando la figura femminile inferiore all'uomo e fatta solo per prendersene cura. Da questo volume biografico emerge una sorta di identikit personale e sociale di un Artusi inedito, molto contraddittorio nelle opinioni politiche, sociali e nel rapporto con tutta la società del suo tempo.

a cura di Manuela Cavina



baggioni
arredamenti a Reda

Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it

SCAVOLINI STORE LUGO
Via Fiumazzo, 77/1 Lugo (RA)
Tel. 0545 33204

in piazza
mensile di confcooperative

 twitter.com/inpiazza_news

 www.inpiazzanews.it

 www.facebook.com/inpiazzanews

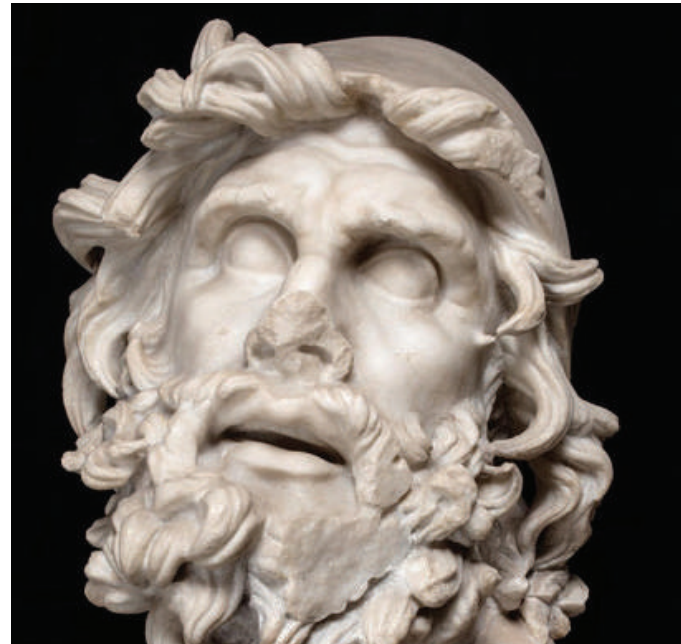
ARTE

Viaggio nel passato con gli Etruschi a Bologna e Ulisse a Forlì

Riapre la grande mostra "Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna" allestita al Museo civico archeologico di Bologna. L'ambizioso progetto dedicato alla civiltà etrusca - circa 1400 oggetti presentati su oltre 1000 metri quadrati di superficie espositiva e provenienti da 60 musei ed enti italiani e internazionali - sarà visitabile fino al 29 novembre 2020. L'esposizione conduce i visitatori in un itinerario attraverso le terre degli Etruschi e mostra come non esista una sola Etruria, ma molteplici territori che hanno dato esiti di insediamento, urbanizzazione, gestione e modello economico differenti nello spazio e nel tempo, tutti però sotto l'egida di una sola cultura, quella etrusca. La prima parte del percorso offre un momento di preparazione al viaggio, facendo conoscere al visitatore gli elementi principali della cultura e della storia del popolo etrusco, attraverso oggetti e contesti archeologici fortemente identificativi. Così preparato, lo spettatore può affrontare la seconda sezione, dove si compie il cammino vero e proprio nelle terre dei Rasna. Le tappe di questo itinerario saranno: l'Etruria meridionale, l'Etruria campana, l'Etruria interna, l'Etruria settentrionale e l'Etruria padana. Orari: lun, mer, gio 10-19. Ven 14-22. Sab,



Antefissa policroma a volto gorgonico (fine del VI secolo a.C.)



Testa di Ulisse

dom 10-20. Acquisto biglietti solo online.

I Musei San Domenico di Forlì propongono fino al 31 ottobre 2020 una grande esposizione dal titolo "Ulisse. L'arte e il mito". Il tema affrontato da questa mostra è quello di Ulisse e del suo mito, che da tremila anni domina la cultura dell'area mediterranea ed è oggi universale. Più di 200 opere tra le più significative di ogni tempo: pit-

tura, scultura, miniature, mosaici, ceramiche, arazzi e opere grafiche ricomprendono il viaggio di Ulisse come viaggio dell'arte. Con un incipit straordinario nell'ex chiesa di San Giacomo: una piccola imbarcazione greca risalente tra il VI e il V secolo a. C. emersa dai mari di Gela ma molto simile a quella che potrebbe aver usato Ulisse. Un itinerario senza precedenti, attraverso capolavori che spaziano dall'an-

tichità al Novecento, dal Medioevo al Rinascimento, dal naturalismo al neo-classicismo, dal Romanticismo al Simbolismo, fino alla Film Art contemporanea. Lo scopo è quello di raccontare come le avventure di Odisseo siano state fonte di ispirazione per gli artisti di ogni epoca. Orari di luglio-agosto: da mar a giov e dom 9-13.30 | 17-22.30. Ven, sab e festivi aperto fino alle 23.

a cura di **Manuela Cavina**



Originale

• McChicken Variation •

in collaborazione con **Giallo Zafferano**

Novità Il Goloso

Novità L'Audace

Il gusto McDonald's parla italiano.
 McDonald's IMOLA - S.P. Selice, 19
 McDonald's FAENZA - Via vietri sul mare, 4



STORIA E CURIOSITÀ

La strana malinconia dei romagnoli mascherata da giovialità

Si dice Romagna e subito questo termine suscita un sentimento di calore e di giovialità, perché i romagnoli, si sa, sono sempre cordiali, sorridenti e buontemponi. Questa idea, mutuata da film, pubblicità e canzoni, ha alimentato per anni il mito della romagnolità, ben oltre i confini nazionali. Ma è proprio così? Noi romagnoli, siamo veramente sempre così allegri o a mascherare la nostra malinconia c'è un innato e ancestrale modo di fare dal carattere apotropaico?

Un grande romagnolo fu Gioacchino Rossini, originario di Lugo, conosciuto per le sue arie allegre e l'ormai celebre «crescendo rossiniano» oltre che per il suo amore nei confronti della buona tavola e delle belle donne; tuttavia, il padre de "La Gazza ladra" passò oltre la metà della sua esistenza in uno stato depressivo assoluto, lontano dalla scena pubblica e dai salotti mondani.

Un altro mostro sacro, di cui si celebra quest'anno il centenario dalla nascita, è il regista pluripremiato Federico Fellini, ricordato universalmente per la sua «dolce vita» e il gusto del buon vivere. Eppure il maestro riminese, angosciato da una costante insoddisfazione, trascorse tutta l'esistenza in analisi presso lo psicoanalista junghiano Ernst Bernhard, che gli consigliò di tenere il famoso "Libro dei sogni", fu attirato dall'occulto e dall'esoterismo, come dimostra l'influenza che ebbe su di lui Gustavo Rol, e fu sempre estremamente timoroso e superstizioso, tanto da consultare oroscopi e fattucchiere prima di intraprendere qualsiasi nuova attività.

Un romagnolo dei giorni nostri è lo scrittore e sceneggiatore Tonino Guerra, conosciuto dal grande pubblico come quello dell'«ottimismo» che «è il profumo della vita», eppure la maggior parte delle sue poesie è di una struggente malinconia. Per restare in tema di poeti locali, non fa certo eccezione Raffaello Baldini, i cui testi, poetici o teatrali, sono caratterizzati da un'amara comicità.

D'altro canto, lo stesso inno nostrano "Romagna mia" del compianto Secondo Casadei non è altro che un valzer sulla nostalgia di un uomo per la propria terra d'origine; il testo a ben vedere risulta molto malinconico, ma

tutti lo cantano levando i calici e ridendo a squarciagola.

In tanti anni di lavoro a contatto col pubblico, ho potuto ben notare come in genere, filtrando i contenuti di un testo, di un avvenimento o di una biografia, la gente tende a ricordare più il lato negativo del positivo. Per esempio, gli aggettivi 'apocalittico' e 'dantesco' vengono pressoché sempre impiegati come sinonimi rispettivamente di 'catastrofico' e 'mostruoso', dimenticando che sia l'Apocalisse di San Giovanni che la Commedia di Dante Alighieri hanno un lieto fine e che, in entrambi i casi, la luce trionfa sulle tenebre e il bene ha la meglio sul male. Gli stessi turisti sono più propensi a scrivere un reclamo sul cattivo esito di un'escursione che una lettera di complimenti per la sua ottima riuscita.

Però noi, in Romagna, facciamo eccezione. Esiste forse un qualcosa di apotropaico nel modo di vivere, di scrivere e di fare dei Romagnoli? Probabilmente sì, già dal nostro modo di salutare chi non vediamo da tempo: «Cum vegna un colp, mo a sit incora a é mond?» (che mi venga un colpo, ma sei ancora vivo?). E non si pensi che il fenomeno sia relegato a pochi anziani dialettofoni perché io stessa suscito sempre una certa ilarità in chi mi chiede se sarò disponibile fra sei-otto mesi quando prontamente rispondo: «Certo, sempre che sia ancora viva». Eppure io non ho nessuna intenzione di fare dell'ironia, così come quando, di fronte a un furto o a un atto di accattonaggio, il romagnolo verace esclama «Uj farà e lèt a é sumar» (ci farà il letto all'asino) oppure «Us farà e cusèn d'la càsa da mòrt» (ci farà il cuscino della bara); più che ironia da buontemponi, è un'amara consapevolezza della fugacità del tempo e dell'inesorabile approssimarsi della morte per tutti, poveri o ricchi che siano. Un tema che, a partire dal VII secolo a.C. con Mimnermo, ha impegnato fino ai giorni nostri i più grandi scrittori e pensatori dell'umanità.

Il nostro "Ma va là...", poi, accompagnato da un sorriso e da un eloquentissimo gesto della mano è un esorcismo contro qualsiasi critica o insulto, che riesce a spiazzare le persone più accanite. Forse risultiamo



Particolare di una caricatura di Gioacchino Rossini

simpatici perché siamo una sorta di equilibristi su un filo immaginario tra la vita e la morte, così riusciamo ad apprezzare più la prima e a esorcizzare meglio la seconda. Il grande compositore Rossini affermava: "Mangiare e amare, cantare e digerire: questi sono in verità i quattro atti di questa opera buffa che si chiama vita e che svanisce come la schiuma d'una bottiglia di champagne". Ecco la follia, un altro magico ingrediente che ci rende un misto tra le maschere della commedia dell'arte e delle macchiette felliniane, un po'

come Fagiolino che diceva la verità ridendo: "Fasulèn ed geva la varitè ridend".

Al folle, d'altro canto, si perdona tutto e non vi è modo migliore di un sorriso per mascherare la malinconia; come scriveva Raffaello Baldini: "Ho le mie idee io, faccio diversamente. Perché in fondo basta adoperare il cervello e con il cervello fai quello che vuoi, e non devi nemmeno domandare il permesso a nessuno, al massimo diranno che sei un po' matto".

Silvia Togni

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Le vocali

In italiano le vocali sono 7. Proprio così: ad essere 5 sono i segni vocalici, cioè le lettere che le indicano. Infatti la "e" e la "o" - nonostante siano scritte allo stesso modo - possono essere pronunciate aperte o chiuse: noi distinguiamo infatti *pèsca* (con la e aperta) 'il frutto' da *pésca* (con la e chiusa) 'l'atto del pescare'. Oppure *bòtte* 'le percosse' da *bótte* 'il recipiente per il vino'. Ho scritto "distinguiamo", ma dovrei dire "dovremmo distinguere", perché per noi settentrionali è la stessa cosa dire "vado a pèsca e mi mangio una pèsca" o "vado a pèsca e mi mangio una pèsca". Anzi molti sentono più corretta la seconda pronuncia.

E in romagnolo? In romagnolo le vocali sono molte di più e variano secondo le diverse parlate: nella Romagna occidentale in media sono una quindicina. Non potendo parlare di tutte le zone, mi limito qui, come esempio, a citare quelle della parlata faentina, dove ha sede la redazione di questo mensile.

A Faenza i suoni vocalici sono 15: i 7 dell'italiano *a, è, e, i, ò, ó, u* più 4 *è, ò* (vocali chiuse che si allungano in una "a" evanescente) *è, ò* (vocali aperte che si allungano in una "a" evanescente) più 4 (*a, e, i, o*) che, davanti a *m, n, gn*, hanno suono nasale. Come vedete i faentini non si fanno mancare nulla, anche se il primato spetta ai forlivesi che ne hanno ben 16: a Forlì c'è anche la *u* nasale.

a cura di Gilberto Casadio

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.



OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

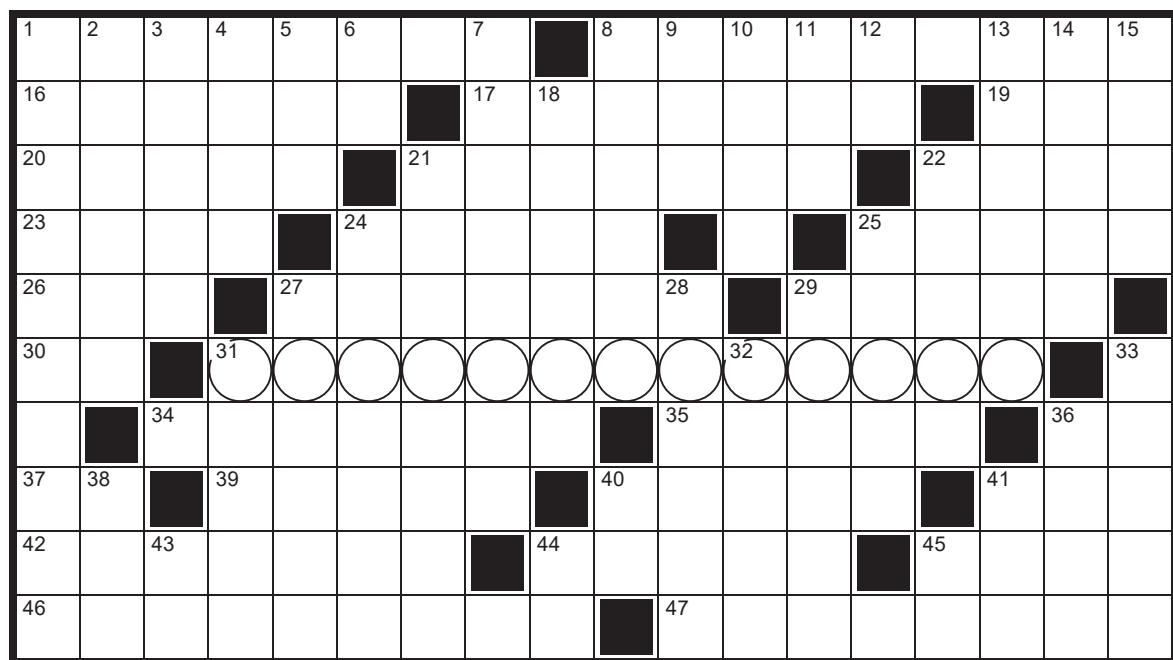
Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le nostre varietà su:
www.dalmonteviva.com

DalmonTE
FRANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonTE@dalmonteviva.com

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Fagarò

CHIAVE: Le promuovono LA BCC e Fondazione Dalle Fabbriche

ORIZZONTALI 1. Il Michele... di Verne 8. La coda... della sposa 16. Luogo di lavoro per attori 17. Attaccarsi o associarsi 19. Anaïs scrittrice 20. Diversa persona 21. Rimprovero violento 22. Spicciolo di dollaro 23. Guance 24. Donna che prepara 25. Spesso è segreta 26. Suffisso diminutivo 27. I salti... dei fiumi 29. Gira sul collo 30. I limiti dell'onore 31. Chiave 34. Annullare una prenotazione 35. Il suo simbolo è Th 36. Taranto 37. Iniziali di Stradivari 39. Abbondano nei cereali 40. Serve per scrivere 41. L'acqua... di Parigi 42. Riparano i padiglioni della fiera 44. Come dire pallidissime 45. Cerca donatori (sigla) 46. Un acquisto a prezzo... stracciato 47. Fornita di mobili

VERTICALI 1. Maturo... come il legno 2. Pesante sipario 3. Celebre quello delle Sabine 4. Sacca per liquidi 5. L'anello di Roma 6. La farina migliore 7. Cinghiali africani 8. Consulte politiche di anziani 9. Come dire in mezzo 10. Sacre funzioni 11. Altare pagano 12. Esprime ipotesi 13. Del tutto incapace 14. Giro di... mura 15. L'offesa peggiore 18. Circa un terzo del mese 21. Un aiuto economico 22. Un metallo raro 24. I perni delle porte 25. Il mobile che si offre 27. Chinaglia vi giocò con Pelè 28. Forestiera 29. Kathleen attrice 31. Foraggio per cavalli 32. Polvere della stampante 33. Sosta nel lavoro 36. Abito da cerimonia 38. Secondo in breve 40. L'inizio del percorso 41. Fu cacciata dall'Eden 43. Noci senza pari 44. Metà cena 45. Iniziali di Delon

LA ROMAGNA DEI POETI

Francesco Talanti

Nelle uscite precedenti vi ho presentato la figura di Francesco Talanti (1870-1946), il poeta santalbertese, pubblicando un suo sonetto "serio" intitolato 'L'orto'. Questo mese, sempre di Talanti, è la volta di un sonetto molto più leggero, al quale mi piace fare precedere un mini saggio della sua traduzione in romagnolo della Commedia di Dante. Eccone un esempio: *Al galen agli andeva za a pulèr, / j' animel is sturgheva zo int' al stall, / e i can j' andeva a coccia dri e paër; / sol me, ch'a m'a truveva ilà int' la vall, / a m'alazzeva al scherp par fe' che viaz / ch'um sta davanti ai occ com'un cristall.*

Un miracul d' Lourdes

«Vergine d'e Ruseri immaculeda, vo ch'a cnusi al nostar vultè, fasi che la mi fiola marideda l'epa un baben ch'l'è tant ch'l'al sta d'apstè.

A m'aracmand, Madonna dulureda, nench cl'l'etra fiola, ch'la'n s'avess da sviè, andei dasendi vo una quelca uceda, ch'la'n ha tant bsogn par la su zovna etè».

Passa tri mis, l'incontra su cugneda, ch'la la farmè dnezz e Suffragi in piazza: «E la Madonna t'halà cuntinteda?»

«Mo che! S't'savess, ach strazz ad'sbali, ach strazza! L'ha capi mel, o me an'um so spieggheda: fat sta, ch'l'è armast incinta la ragazza!»

a cura di Bastiano

Un miracolo di Lourdes

«Vergine del Rosario immacolata voi che conoscete i nostri desideri, fate che la mia figlia sposata abbia un bambino; è tanto che lo aspetta.

Mi raccomando, Madonna addolorata, anche l'altra figliola, che non si abbia a
Isviare,

datele ogni tanto un'occhiata, ne ha tanto bisogno per la sua giovane letà.»

Passano tre mesi, incontra la cognata, che la fermò davanti al Suffragio, in Piazza: «E la Madonna ti ha accontentata?»

Macché! Sapessi che sbaglio, sapessi! O ha capito male o non mi sono spiegata: fatto sta che è rimasta incinta la ragazza!»

Le soluzioni del numero precedente



LUNÈRI DI SMÉMBAR

Agosto

Si parte a luna piena con un caldo torrido che non molla (attenti alle gradinate) ma, con l'entrata del sole in Vergine, si avrà un abbassamento delle temperature che porterà un po' di atteso refrigerio.

Luna buona: dal 3 al 19.

Si semina: cipolla, indivia, fagioli e zucchine.

Il Sole entra in Vergine il 22 alle ore 17.47.

L'1 il Sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.37.

Il 15 il Sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 20.17.

Il 31 la luce del giorno è diminuita di 2.15 ore.

tratto da Lunèri di Smémbar 2020

ISTITUTO DI VIGILANZA



TRATTAMENTO DENARO
TRASPORTO VALORI

Ambra s.r.l.

email: info@ambrasrl.com • www.ambrasrl.com



Luxco Soc. Coop.
via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra
luxcoimpianti@gmail.com

cell. 328 6898905

MUSICA E SPETTACOLO

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO

Faenza Piazza Nenni **Estate nella bassa** comico • ore 21.15 • 0546 21306
Ravenna Rocca Brancaleone **Charlie Chaplin "City Lights"** musica e cinema • ore 21.30 • 0544 249244

GIOVEDÌ 16 LUGLIO

Milano Marittima Arena dello Stadio dei Pini **Prima che tu venga al mondo di Massimo Gramellini** • ore 21.30 • 0544 249244
Ravenna Rocca Brancaleone **Duo Manara** - Pezzi musica • ore 21.30 • 0544 249244

VENERDÌ 17 LUGLIO

Ravenna Museo Classis **Paolo Cevoli** Show comico • ore 21 • 328 4815973
Ravenna Rocca Brancaleone **Pandemonium di Vinicio Capossela** • ore 21.30 • 0544 249244

SABATO 18 LUGLIO

Ravenna Rocca Brancaleone **Duets and solos** danza • ore 21.30 • 0544 249244

DOMENICA 19 LUGLIO

Forlì Chiostro S. Domenico **Vivaldi Le quattro stagioni** musica • ore 21.30 • 338 6606020

LUNEDÌ 20 LUGLIO

Ravenna Rocca Brancaleone **Requiem for a Dying Planet** cineconcerto • ore 21.30 • 0544 249244

MARTEDÌ 21 LUGLIO

Ravenna Rocca Brancaleone **La battaglia di Lepanto** parole e musica • ore 21.30 • 0544 249244

MERCOLEDÌ 22 LUGLIO

Ravenna Rocca Brancaleone **Cello Ensemble** musica • ore 21.30 • 0544 249244

GIOVEDÌ 23 LUGLIO

Ravenna Rocca Brancaleone **Orchestra Notturmo Clandestina** musica • ore 21.30 • 0544 249244

VENERDÌ 24 LUGLIO

Lugo Pavaglione **Brunori Sas** musica • ore 21,30 • 0544 249244
Ravenna Museo Classis **Bugo** musica • ore 21 • 328 4815973

SABATO 25 LUGLIO

Lugo Pavaglione **Piano Variations on Jesus Christ Superstar con Stefano Bollani** • ore 21.30 • 0544 249244
Ravenna Museo Classis **Le stagioni di Vivaldi** concerto per Sant'Apollinare • ore 21 • 328 4815973

DOMENICA 26 LUGLIO

Lugo Pavaglione **DNA Lo spettacolo che fa suonare la scienza** live • ore 21.30 • 0544 249244

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO

Faenza Piazza Nenni **Da Cinecittà ad Hollywood** musica • ore 21 • 0546 21186

GIOVEDÌ 30 LUGLIO

Lugo Pavaglione **Una vita da film: Luis Bacalov** musica • ore 21.30 • 0544 249244

SABATO 1 AGOSTO

Faenza Piazza Nenni **Nel tempo. Un assolo per due corpi** danza contemporanea-circense • ore 21.15 • 0546 21306

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO

Faenza Piazza Nenni **Una donna senza qualità** stand-up comedy • ore 21.15 • 0546 21306

GIOVEDÌ 6 AGOSTO

Faenza Museo Internazionale delle Ceramiche **Film da ascoltare** musica • ore 21 • 0546 697311

Ravenna Museo Classis **Andrà tutto stretto di Ivano Marescotti** recital/ore 21 • 328 4815973

DOMENICA 8 AGOSTO

Cattolica Arena della Regina **Giacobazzi and Friends** comico • ore 21

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO

Faenza Piazza Nenni **Comedy Friscassa** stand-up comedy • ore 21.15 • 0546 21306

GIOVEDÌ 13 AGOSTO

Faenza Chiesa complesso ex Salesiani **Da Bach a Cassadó** musica • ore 21 • 0546 21186

MARTEDÌ 18 AGOSTO

Ravenna Museo Classis **Le grandi colonne sonore da Morricone a Bernstein** musica • ore 21 • 328 4815973

MERCOLEDÌ 19 AGOSTO

Faenza Piazza Nenni **Simply the best** comico • ore 21.15 • 0546 21306

GIOVEDÌ 20 AGOSTO

Faenza Museo Internazionale delle Ceramiche **Omaggio a Kurt Weill** musica • ore 21 • 0546 697311

DOMENICA 23 AGOSTO

Forlì Chiostro S. Domenico **Gipsy quartet** musica • ore 21.30 • 338 6606020

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO

Faenza Piazza Nenni **Una donna di prim'ordine** comico • ore 21.15 • 0546 21306

GIOVEDÌ 27 AGOSTO

Faenza Complesso ex Salesiani **Classico e Jazz** musica • ore 21 • 0546 21186
Ravenna Museo Classis **Mozart vs Rossini** musica • ore 21 • 328 4815973

SABATO 5 SETTEMBRE

Cervia Piazza Garibaldi **Sogno e son desto (oggi è un altro giorno) di Massimo Ranieri** show • ore 21.30

a cura di Manuela Cavina



Dario Brunori (Brunori Sas) in concerto a Lugo il venerdì 24 luglio



Giuseppe Giacobazzi, domenica 8 agosto a Cattolica con lo spettacolo Giacobazzi & Friends

in piazza
mensile di confcooperative

REDAZIONE: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **PUBBLICITÀ:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **STAMPA:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **DIRETTORE RESPONSABILE:** Mabel Altini • **EDITORE:** In Piazza soc. coop. • **PROPRIETARIO DELLA TESTATA:** Confcooperative Ravenna-Rimini • **SITO WEB:** inpiazzanews.it • **FACEBOOK:** facebook.com/InPiazzaNews • **TWITTER:** @InPiazza_News • **PRIVACY:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. Titolare del Trattamento: Confcooperative Ravenna-Rimini via di Roma, 108 Ravenna. Responsabile del Trattamento: In Piazza soc. coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 38.000 copie.**

COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@ciclat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna

Le nostre sedi

Ravenna

Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì

Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

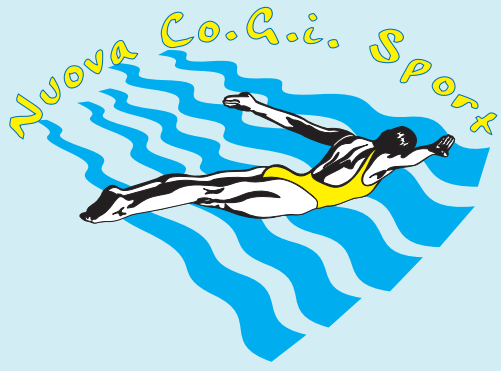
Bologna

Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)

Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098





UN SOLE PER **5** PISCINE

sport · divertimento · relax · benessere



FAENZA

Vasca olimpionica, vasca per bambini, vasca coperta, acquascivolo, campo da beach e racchettoni, bar sul piano vasca, acquafitness e corsi di nuoto per bambini - ragazzi - adulti.

Info 0546.621012



SOLAROLO

Campi da beach volley, bar pizzeria, giochi per bambini nel prato, corsi di nuoto per bambini.

Info 335.7608365



CASTELBOLGOGNESE

Vasca per bambini, vasca idromassaggio da 12 posti, giochi per bambini nel prato, acquafitness e corsi di nuoto per bambini.

Info 335.7608366



RUSSI

Vasca da 25 metri, vasca per bambini, punto bar, ampio parco per lettini ed ombrelloni.

Info 347.1425044



CASOLA VALSENI

Novità! Nuova gestione dalla seconda metà di luglio. Oasi nel verde nelle colline, 2 vasche per nuotare e rinfrescarsi e vasca idromassaggio.

Info 329.9713985